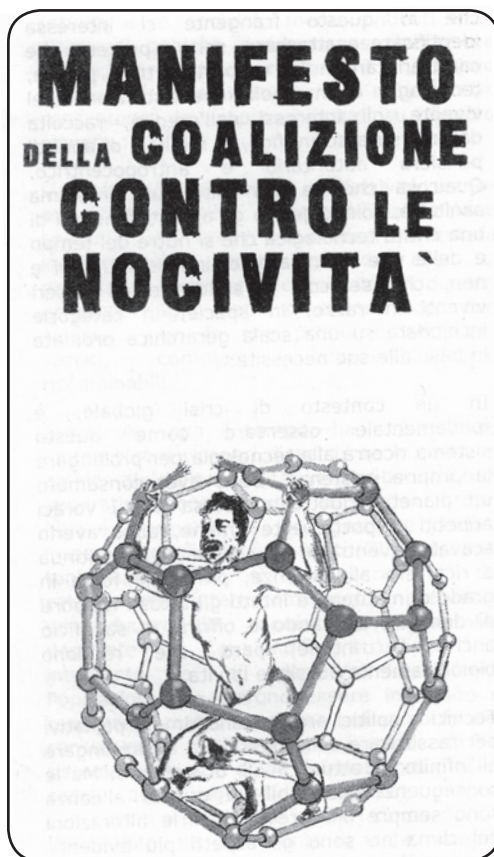


Coalizione contro le nocività

Materiali prodotti:

- Manifesto della coalizione contro le nocività.
- Contro la società nucleare.
- Appello per una mobilitazione contro l'entrata degli OGM in Europa.
- Appunti su crisi energetica e crisi ambientale.
- Una volta per tutte, per il rilancio dell'opposizione al nucleare e al mondo che lo produce.
- Una colata vi seppellirà. Il ciclo dell'alluminio e la Sapa in centro a Feltre.
- Solidarietà e complicità con i Ribelli della Terra, dossier di controinformazione su Costa, Silvia e Billy.
- Vivere felici nella zona contaminata, ieri oggi... ma soprattutto ... Domani.
- Ogm: finale di partita, alcuni nemici del migliore dei mondi.
- Günther Anders, Violenza sì o no, un dibattito necessario.
- Coordinamento romagnolo contro la guerra e la Nato: Speciale uranio.
- Breve cenno su biotecnologie e nanotecnologie.
- Curzio Bettio di Soccorso Popolare di Padova: Biotecnologie i motivi del dubbio.
- Earth Firsy! Introduzione al movimento.
- Ritorno in paradiso, Voices from ecological resistance.
- Günther Anders: Tesi sull'età atomica.
- I.t.e.r. La fusione nucleare, A proposito del reattore sperimentale di Cadarache, Aix-en-Provence, Francia.
- Solidarietà e complicità: Raccolta di scritti e dichiarazioni su e di Marco Camenish.
- Coalizione contro le nocività.
- Bollettino n. 3 gennaio 2010.
- Bollettino n. 4 dicembre 2010.



Il materiale segnalato può essere richiesto gratuitamente al Centro o all'indirizzo dell'Associazione sotto riportato, previo rimborso spese di spedizione (€ 5)

- mbe222 Corso Diaz 51 47100 Forlì
- www.inventati.org/contronocivita • e-mail: nonanobio@inventati.org

Segnalazioni

Acqua

C. Jampaglia e E. Molinari, Salvare l'acqua, Feltrinelli 2010, pp. 220 € 15,00

Anche in Italia c'è un'emergenza che riguarda l'acqua, ormai al centro di precise strategie volte a privatizzarla, sia da parte di regioni "rosse" come la Toscana sia dal governo, come testimonia il recente "decreto Ronchi". Contro questa situazione che vuole trarre profitto da una risorsa vitale, in Italia da molti anni si sono mobilitati movimenti e associazioni che, nate nel solco dell'ambientalismo, fanno politica dal basso. Negli ultimi anni hanno continuato a incalzare le istituzioni sul territorio per inserire negli statuti comunali la definizione dell'acqua come bene comune. Gli autori hanno girato l'Italia in questi anni raccogliendo storie e interviste, spulciando i bilanci delle "aziende idriche", per scoprire infine che la "liberalizzazione dell'acqua" è solamente un grandissimo inganno che si tradurrà in un esborso ai danni dei cittadini.

U. Mattei, L'acqua e i beni comuni, Manifestolibri 2011, pp. 58 € 12,00

Questo è il primo libro di una collana che Manifestolibri propone per i più giovani (dai 10 ai 18 anni) sui grandi temi di oggi, curata da S. Bonsignori, per parlare di società e di ambiente, di etica e politica, per riflettere su ciò che li riguarda e li circonda. I primi quattro titoli della collana rappresentano bene la filosofia del progetto: oltre il volume *L'acqua e i beni comuni*, sono usciti: *I palazzi della politica* di A. Colombo, *Parliamo di libertà* di P. Pellizzetti, *Il femminismo spiegato alle ragazzine* di S. Bonsignori.

A cura del comitato "2 Sì" per l'Acqua Bene comune, L'acqua non si vende, in *Pollicino gnus* n. 193-2011 € 3,00

Questo numero della rivista dà spazio alle ragioni di chi non ha più visibilità nei media nazionali e locali e per abbattere il muro di indifferenza che circonda le persone e i comitati che si sono impegnati per far vincere il referendum con quell'entusiasmo e con quella speranza speranza che sono assenti nella politica del palazzo.

Ambiente

P. Tino, Le radici della vita, XL edizioni 2010, pp. 124 € 17,00

Un testo originale che affronta un grande tema delle società contemporanee: la fertilità dei suoli agricoli e la loro rigenerazione. Un tema che è ambientale, economico, sociale e culturale. È un tema dimenticato, o "occultato", come suggerisce P. Bevilacqua nella Prefazione. «Tutto ciò che mangiamo sembra sia frutto dell'organizzazione commerciale che ce lo rende facilmente disponibile. Come se fosse direttamente prodotto dai supermercati. Nel nostro immaginario campeggiano i distributori, ma vengono nascosti i produttori. Sono cancellati gli imprenditori agricoli, i contadini, i braccianti, i raccoglitori ridotti in semischiavitù. E, naturalmente, la cancellazione del lavoro che produce il cibo si porta dietro anche la cancellazione della terra, del partner naturale, da cui il lavoro, con il suo sapere e con il suo sforzo, trae gli alimenti della vita».

Anche l'ultima cenere
si sollevò
dai corpi ormai disfatti
sul tumulto di detriti,
quella notte oscura,
la notte più oscura
nel cuore di Baghdad.
Una piccola mano
rimasta intatta
comparve all'improvviso,
tenera innocente
monito e simulacro
ancora viva.
E ancora vive
eterno divenire
il mito dei primordi
la disunione di Abele con Caino
quel duellare il bacio della madre.
In questa guerra
in ogni guerra
appare,
novello riproporsi di una colpa antica
specchio della metà di sé reietta
il volto velato della luna.

Vania Galassi

(da: *Sutra della terra*, Book Editore)

G. Mangiameli, **Le abitudini dell'acqua**, Antropologia, ambiente e complessità in Africa occidentale, Unicopli 2011, pp. 225

€ 15,00

Questo volume vuole mettere in discussione i nostri più profondi assunti sulle relazioni tra la società e l'ambiente circostante. Sulla base di un'approfondita ricerca etnografica, l'autore indaga le procedure di sacralizzazione del non umano fra i Kasena del Ghana nordorientale portando il lettore a riflettere sulla dicotomia natura/cultura e a valutare attentamente il senso della protezione della natura senza dare per scontato che questa debba essere interpretata attraverso i canoni dell'ambientalismo occidentale. In questo volume gli esseri umani sono costretti a defilarsi dal ruolo di protagonisti assoluti della scena. Accanto a questi e prima di questi, coloro che paradossalmente "esprimono il proprio punto di vista" sono baobab e mangrovie, pozze d'acqua naturali e laghetti artificiali, cumuli di immondizia e cocodrilli mansueti. Questi ultimi, in particolare, sono disposti a non aggredire ma sono anche pronti a recuperare la proverbiale ferocia per punire gli umani dei loro errori. (dalla quarta di copertina)

S. Brand, **Il lungo presente**, Tempo e responsabilità, Mattioli 1885 2009, pp.162

€ 16,00

Una raccolta di saggi sul tempo, sul grande occidentale millenario, sul pensiero a lungo termine, sull'ecologia, sul rapporto tra generazioni, sulle tecnologie e sulla loro corsa incontenibile verso il futuro.

Social Watch, Rapporto 2010, Dopo la caduta, È tempo per un nuovo patto sociale, Social Watch 2011, pp. 80

s.i.p.

Le analisi contenute nel rapporto italiano del *Social Watch* toccano molteplici temi dell'agenda politica internazionale, dai cambiamenti climatici alle politiche di sviluppo e la privatizzazione degli aiuti.

Come ogni anno, il rapporto riferisce sui progressi e regressi registrati a livello mondiale rispetto agli impegni assunti a livello internazionale dai Governi. A 10 anni dalla Dichiarazione sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, la rete internazionale *Social Watch* denuncia che siamo ben lontani dal loro raggiungi-

mento: la riduzione della povertà a livello globale ha subito un forte rallentamento proprio a partire dal 2000.

Una sezione specifica del rapporto è dedicata al monitoraggio dell'Italia e alla sua performance sia in ambito interno rispetto ad obiettivi di inclusione sociale sia in ambito internazionale come contributo alle politiche di finanza per lo sviluppo. Dall'analisi emerge un impoverimento generale dell'Italia in termini economici e, soprattutto, in termini sociali: la discesa dell'Italia in quasi tutti i parametri che misurano il benessere e il progresso della società ha subito un'accelerazione nell'ultimo anno.

Arte, Arti visive e Fumetti

C. Trillo e L. Varella, **L'eredità del colonnello**, Coniglio Editore 2009, pp. 96 € 14,00

Un libro a fumetti sarcastico, spietato e crudelmente catartico che fa i conti con l'eredità malata della dittatura. La storia: Elvio Guastavino ha ricevuto da suo padre, colonnello della giunta militare argentina, una pesante eredità. Ricorda le bambole su cui il padre si allenava alla tortura e le prigioniere che portava a casa per gli interrogatori. Eventi atroci, che si sono cristallizzati nella sua memoria come gli istanti dorati di una vita di famiglia santa ed esemplare.

18

Le nozze infuriate dei nostri corpi hanno il boccone aspro di anagrammi ancora pulsanti nell'adolescente corona delle mutazioni: continuo logorio della memoria risucchiata in un verso ormai invecchiato. Offri cristalli incisi nel respiro che incendia stoppie tenaci di promesse. Era la tenerezza a conficcare i pennelli della solitudine: una brezza che concede le strane meraviglie dell'indifferenza. Rimbalzo per tenerti ancora compressa agli intermezzi arrugginiti al confine della mente che si sfalda

Antonio Spagnuolo

(da: **Fratture da comporre**, Kairós)

A cura di F. Chessa, L. Gasparini e M. Mussini, **Un attimo di verità**, Vernon Richards fotografo, Biblioteca Panizzi 2004, pp. 205

€ 15,00

Un attimo di verità: in questa definizione è racchiusa la concezione che Vernon Richards ha avuto della fotografia e del suo ruolo sociale. Cogliere la realtà nel suo diretto manifestarsi, anche solo in un frammento parziale, ma comunque eloquente nella sua nuda verità, è il compito che Richards sembra dunque riconoscere alla fotografia ed è nello stesso tempo il criterio al quale ha voluto ispirarsi nella sua attività di fotografo.

Le fotografie presentate formano uno dei quattro volumi che l'autore ha pubblicato e che sono una specie di autobiografia fotografica.

L. Marchese, Né in terra, né in mare, né in cielo, Il cinema randagio di Sergio Citti, Edizioni la Fiaccola 2009, pp. 272 € 18,00

Il volume ripercorre la vita e le opere cinematografiche di questo regista, caso unico di autore di origine sottoproletaria che è stato uno dei protagonisti non riconosciuti degli ultimi cinquant'anni del cinema italiano.

Collaboratore e amico di Pasolini, è stato l'anarchico e poetico cantore della resistenza del mondo "borgataro" alla società dei consumi. In undici lungometraggi egli mostra lo sviluppo senza progresso che ha devastato la società italiana dal boom economico ai giorni nostri. Citti aveva una visione del mondo antica, fiera e orgogliosa delle proprie origini distante dal conformismo borghese e dal falso impegno degli intellettuali del sistema.

Sulle rotte dell'Immaginario

Dodici prestigiosi volumi dedicati all'arte di un maestro indiscusso del fumetto italiano, Sergio Toppi.

Gli albi sono di grande formato (21x28 cm), in parte in bianco e nero ed in parte a colori, ricchi di illustrazioni.

Sulle rotte dell'immaginario si presenta come un raggruppamento di 2 iniziative, la prima dedicata a Toppi ed intitolata *Toppi - Il viaggiatore immobile*, e la seconda dedicata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed intitolata *Storie dell'Unità d'Italia*.

La prima collana dedicata a Toppi, ha i seguenti titoli: 01. Africane; 02. Mediterranee;

03. Europee; 04. Mediorientali; 05. Orientali; 06. Indoasiatiche; 07. Australi; 08. Latinoamericane; 09. Amerinde; 10. Nordiche; 11. Sacro; 12. Ignoto.

La seconda parte della collana, *Storie dell'Unità d'Italia*, è composta da soli 2 volumi e vedrà fra gli autori oltre Toppi, altri artisti.

Vol. I - *Il lungo cammino*; vol. II - *Un'avventura comune*.

Questi due volumi raccolgono storie inedite realizzate appositamente per l'iniziativa.

I volumi del costo di € 9,90 ciascuno possono essere richiesti a: Edizioni San Paolo, e-mail: vpc@stpauls.it.

A. Moravetti e G. Alvito, Sardegna archeologica dal cielo, Dai circoli megalitici alle torri nuragiche, Carlo Delfino editore 2010, pp. 279 € 75,00

Questo volume mostra in maniera inedita e spettacolare i monumenti megalitici della Sardegna.

Il volume con le sue immagini fotografiche dall'alto offre una testimonianza visiva della grandiosità del patrimonio monumentale della Sardegna che non ha confronti con le coeve culture che si affacciavano sulle coste del Mediterraneo. Inoltre, alcuni prodotti della cultura materiale che vengono illustrati nel volume testimoniano della raffinatezza, della sensibilità e della originalità espresse dalle comunità che popolarono l'isola nei tempi della preistoria.

A. Maisto, Frammenti di Sardegna, Immagini e parole, Carlo Delfino editore 2010, pp. 140 € 45,00

Con questo lavoro l'autore spera di essere riuscito a fare qualcosa di diverso dalle varie offerte di libri fotografici sulla Sardegna attualmente reperibili nelle librerie. Più precisamente, il suo intento vuole essere quello di creare un connubio tra immagini e parole: riuscire a dare espressività alle fotografie non attraverso una fredda didascalia, ma attraverso l'emotività che solo la pagina di un libro può trasmettere, tanto più quando si tratta di un autore famoso e apprezzato; allo stesso tempo, a suo modo di vedere, anche le parole di quel libro possono acquistare maggiore forza e significato se accompagnate da una immagine che riesca a legarsi con esse.

M. D'Antonio, **L'Aquila anno zero**, DEd'A 2010, pp. 147 € 15,00

«Marco attraverso le sue foto mostra non solo distruzione e disperazione ma contribuisce a far uscire la verità del nostro vivere e del nostro resistere quando le denunce non bastano. È vero. Siamo testardi violentemente attaccati a questa nostra città e a questa nostra terra.»
Comitato 3e32

M. Guarnaccia, **Alphabeat**, Vololibero 2011, pp. 62 € 20,00

32 Tavole in bianco e nero per un abbecedario illustrato degli eventi e delle parole in voga negli anni d'oro del beat e della psichedelia. *Misure "45 giri"*. Edizione limitata e numerata.

E. De Luca e D. De Marco, **Le rivolte inestripabili**, Forum 2010, pp. 111 € 14,50

Nei testi di De Luca e nelle fotografie di De Marco: immigrati, rom, sans-papier, profughi, rifugiati e rifiutati, concentrati, espulsi. Sguardi colti nei luoghi più diversi del terzo e quarto mondo, bambini, ragazze e donne, nella fievolezza e nella tenerezza di gesti e corpi di altre culture.

M. Vimercati, **Simboli**, Le Mani 2010, pp. 155 € 25,00

Il testo approfondisce l'analisi di tutti i simboli che caratterizzano la nostra epoca e che risultano essere elementi antichi e significativi, dotati di un alto valore simbolico e culturale. Un viaggio illuminante che ci fa vedere le cose di tutti i giorni con nuovi occhi e ci dà la certezza che tutto ciò che siamo è frutto della lunga sedimentazione nei secoli di archetipi profondi.

E. Compagnoni, **Scarabocchi e non solo**, Edizioni la meridiana 2010, pp. 108 € 18,00

Uno scarabocchio è uno scarabocchio. Eppure attraverso gli scarabocchi si cresce. Si comunica col mondo, si rappresenta il proprio mondo interiore, si libera la propria immaginazione. Attraverso l'evoluzione del disegno infantile, dai due ai sei anni, un insegnante può cogliere come dagli "scarabocchi" il bambino passi a forme cui attribuisce significati e a rappresentazioni ben comprensibili nei suoi contenuti tematici.

È un libro indispensabile perché sostiene l'insegnante nel lavoro di costruzione di contesti comunicativi in cui aiutare il bambino a ricordare, riflettere, ascoltare, a confrontarsi, ad esprimersi e, quindi, a conoscersi.

Campi di concentramento

a forza di essere vento, lo sterminio nazista degli Zingari, EDA 2009, pp. 72 + 2 DVD € 30,00

Quanti, non si saprà mai. Diciamo cinquecentomila. Tanti furono, più o meno, i Rom e i Sinti, gli Zingari, o meglio gli Zigeuner - usando il termine spregiativo tedesco - che furono sterminati dai nazisti. Oltre ventimila nel solo Zigeunerlager, il campo loro riservato dentro il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, tra il febbraio 1943 e l'agosto 1944.

Questo doppio Dvd + libretto vuole rendere testimonianza di quei fatti quasi sconosciuti e omaggio a un popolo che ancora oggi ci vive accanto, ignoto e mal visto, vittima di ignoranza, pregiudizio e persecuzione.

Nei due Dvd: interviste a due Zingari internati ad Auschwitz-Birkenau, uno spettacolo di Moni Ovadia con i musicisti Rom rumeni Taraf da Metropolitan, un filmato dell'Opera Nomadi sul Porrajmos (la "Shoà" zingara), una serata multimediale tenutasi alla Camera del Lavoro di Milano, un'illuminante intervista

Kanaka è posta al di fuori di ogni relazione è un caleidoscopio percorribile vivo nelle sue entrate molteplici

costruita in corrente d'acqua e aria sui pendii nelle valli vicina ai mari prossima alle nevi smistamento di pianure deserti montagne crocevia di specchi accecanti

quale identità riconoscerle? fa affiorare dei falsi ricordi

descrizioni distanziate episodi balbettanti si serve di tutto ciò che passa in questo gioco di riconoscimento chiamato acqua e fuoco

Jean-Jacques Viton

(da: **Il commento definitivo**, Metauro)

sta di Marcello Pezzetti del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea sulla storia dello Zigeunedager. Nel libretto articoli e saggi sui Rom e sui Sinti, allora e oggi.

Il tutto può essere acquistato per telefono allo 02 2896627, per fax. 02 28001271, per e-mail: arivista@tin.it, facendo il versamento sul ccp 12552204 intestato a editrice A c.p. 17120, 20170 Milano.

Studi e ricerche di storia contemporanea, n. 74
€ 15,00

Ampio dossier sulla vicenda del Memoriale italiano di Auschwitz. Il *Memorial* in onore degli Italiani caduti nei campi di sterminio nazisti, voluto dall'Aned, è stato realizzato grazie alla collaborazione di alcuni importanti nomi della cultura italiana del Novecento. Oggi, a trent'anni dalla sua inaugurazione, il memoriale versa in stato d'abbandono e ancora non sono noti i criteri che muovono le scelte delle autorità italiane rispetto a un'opera che è di proprietà dell'Aned, ma la cui eredità culturale è dell'intera nazione.

A cura di M. Bocchi, La memoria di un viaggio, Riflessioni e scritture dopo un treno per Auschwitz, Artestampa 2010, pp. 95

€ 15,00

Dopo un viaggio ad Auschwitz compiuto dalle ragazze e dai ragazzi del Servizio civile volontario di Modena, pensieri, riflessioni e parole, in un percorso che riallaccia Auschwitz al colonialismo e allo schiavismo e fa dialogare Primo Levi e Joseph Conrad, alla ricerca di nuovi ed efficaci strumenti per commemorare, indagare, capire la storia del XX secolo.

E. Erben, E così sono nata un'altra volta, Ricordi di una ragazza ebrea, I.S.R.Pt 2010, pp. 62

€ 10,00

Erben in questo libro narra la sua storia di deportata, con tutta la famiglia, prima a Terezín e poi nel 1944 ad Auschwitz da cui riesce a scappare e a sopravvivere attraverso molteplici vicissitudini nascosta presso una famiglia cecoslovacca.

A cura di P. Ambrosio, Il filo spinato ti lacerava anche la mente, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nelle provincie di Biella e Vercelli "Cino Moscatelli" 2010, pp. 119

€ 10,00

Il libro riporta i disegni realizzati dal pittore Roncarolo, internato nei lager tedeschi durante la seconda guerra mondiale.

M. Bucciantini, Esperimento Auschwitz, Einaudi 2011, pp. 165

€ 16,00

Massimo Bucciantini ha descritto Levi come lo scrittore che ha saputo adoperare gli strumenti sperimentali del «separare, pesare e distinguere» e ha così raccontato Auschwitz non solo come inferno angoscioso, *anus mundi*, orrore storico, ma anche come sede di un esperimento scientifico estremo sull'uomo.

«*Si rinchiudano tra i fili spinati migliaia di individui diversi per età, condizione, origine, lingua, cultura e costumi, e siano quivi sottoposti a un regime di vita costante, controllabile, identico per tutti e inferiore a tutti i bisogni: è quanto di più rigoroso uno sperimentatore avrebbe potuto istituire per stabilire che cosa sia essenziale e che cosa acquisito nel comportamento dell'animale-uomo di fronte alla lotta per la vita.*»

Inizia così uno dei passi più celebri di *Se questo è un uomo*, e comincia così anche la riflessione che Massimo Bucciantini ci propone nel suo *Esperimento Auschwitz...* Bucciantini svela in questo lavoro impreveduti collegamenti tra la scrittura di Levi e quella, strettamente legata al metodo scientifico, di Galileo Galilei: Levi si chiede come si comporta, in certe condizioni controllate e costanti di vita, un campione di umanità che non è stato selezionato e che dunque rappresenta la materia umana. Cosa resta in condizioni così estreme?

«Con Levi, - scrive Bucciantini, - Auschwitz diventa il nome di un esperimento scientifico, del più terribile degli esperimenti inventati e realizzati da uomini contro altri uomini. Ed è la sua scrittura che per la prima volta trasforma Auschwitz nell'Esperimento Auschwitz, e ciò fa sì che *Se questo è un uomo* sia un libro vero e inimitabile».

Ma Bucciantini apre ancora il discorso, e racconta come Franco Basaglia fu uno dei primi a capire che *Se questo è un uomo* poteva essere considerato come la descrizione di «un grande laboratorio scientifico e antropologico», e che l'«esperimento Auschwitz» confermava le sue tesi sui manicomi e sulla psichiatria.

Con un passo leggero ed eccellenti doti argomentative, l'autore suggerisce un approccio

originale all'opera di Levi, e indica una nuova direzione per riflettere sui complessi legami tra esperienza vissuta, sguardo scientifico e azione morale». (*Stefano Bartezzaghi*)

L. Evangelisti, Auschwitz e il New Humanism, Il canto di Ulisse delle vittime della ferocia nazista, Armando 2009, pp. 266 € 24,00
Il libro percorre un viaggio attraverso le opere degli artisti deportati ad Auschwitz-Birkenau alla ricerca dell'Umanità, negata dal Nazismo, riscoprendo il valore della cultura come strumento di sopravvivenza spirituale.
I protagonisti del volume riannodano i fili della memoria storico-artistica, ossia della tradizione pittorica, riappropriandosi della loro individualità.

Carcere

U. Tommasi, Turchia. Tulipani rossi, Achab, Verona 2007, pp. 174 € 12,00

Una leggenda turca racconta che una giovane, di nome Ferhad, inoltratasi nel deserto in cerca dell'amore perduto, era caduta sopra dei sassi aguzzi ferendosi.

Le sue lacrime ed il sangue si mescolarono assieme facendo fiorire i tulipani rossi, divenuti da allora simbolo di una passione infelice. Fiori che mani pietose portano sulle tombe dei ragazzi morti nelle carceri turche. In questo reportage, l'autore denuncia la situazione drammatica della giustizia in Turchia, troppo spesso ignorata dai media occidentali, raccogliendo una serie di interviste fatte ai parenti dei giovani uccisi nelle carceri turche e ad un campione di personaggi protagonisti, nel bene o nel male, della realtà del Paese.

Animazione sociale, n. 247-2010 € 6,50
Solo il carcere nel futuro delle nuove «classi pericolose».

Inchiesta a cura di *R. Camarlinghi, F. d'Angela* con testi di *G. Jocteau, R. Giove, E. Teta, S. Zazza, S. Pasqualin* e *S. Bolognesi*.
Per aprire un dibattito sociale sulla funzione della pena e sul futuro di una società che affidi alle politiche penali il compito di "gestire" le fasce più deboli della popolazione. Precede l'inchiesta una intervista a *P. Buffa* direttore dal 2000 della casa circondariale di Torino *Le vallette*.

C. Musumeci, Gli uomini ombra e altri racconti, Gabrielli editori 2010, pp. 175

€ 14,00

"Gli uomini ombra" sono uomini come Musumeci, scrittore detenuto, e tutti quelli che come lui scontano la pena dell'ergastolo ostativo, ovvero dell'ergastolo senza benefici, senza mai un giorno di permesso, senza alcuna speranza.

Musumeci con questi racconti "social noir", come ama definirli, ci parla della vita dietro le sbarre, protagonisti i detenuti con le loro storie, il prima, il durante e spesso la fine, la morte, spirituale prima che fisica. Sono storie che non finiscono mai, perché la pena è "senza fine". Un "mai" che corrisponde a una "morte a rallentatore" e talvolta è solo una morte violenta ad affrettare i tempi. Il riferimento ai fatti giornalieri di cronaca sulle condizioni pessime delle carceri italiane è evidente, in particolare per quanto riguarda la piaga dei suicidi in costante aumento. Uno strumento per approfondire la conoscenza della campagna per l'abolizione dell'ergastolo, per il recupero e il reinserimento del condannato, in attuazione dell'art. 27 della Costituzione ("Le pene devono tendere alla rieducazione"), di cui lo stesso Musumeci è promotore, sostenuta dall'Ass. Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi e da diverse altre associazioni. Il libro riporta anche testi di *A. Laggia, G. Russo Spena* e *V. Senesi*.

A-Rivista anarchica, n. 361 aprile 2011

€ 3,00

L. Gargiulo: Le carceri in Sardegna: il piano straordinario carceri varato dal governo prevede nuove carceri nell'isola: Cagliari, Sassari, Oristano, Tempio. Questa monografia analizza questo affare che è economico e anche strumento per il controllo della devianza e del territorio.

immobile su una fotografia seppia
scattata in una stazione lui indossa dei gambali
un'imbragatura un berretto rigido
me ne stò come una statua romana
rimarrò in piedi in attesa che la morte
m'abbia reso di marmo

Jean-Jacques Viton

(da: **Il commento definitivo**, Metauro)

Consumi

M. Correggia, Io lo so fare, Dal dentifricio all'energia: piccola guida all'autoproduzione creativa, Altreconomia 2010, pp. 55

€ 3,00

Ultrascabile e sanamente economico, questo manualetto più che insegnare a fare cose che servono nella quotidianità, prova a dimostrare che si può vivere cominciando a distruggere con le proprie azioni quotidiane fette di economia di mercato e vivere sereni. Dalla pena instancabile della Correggia (non nuova a pubblicazioni di questo tipo) escono idee, intuizioni, suggerimenti che, presi insieme, ricostruiscono la cultura del saper fare; quella cultura che permette di affrontare con una certa indipendenza la vita e di mettersi in modo molto concreto, molto pratico e – soprattutto – tutti i giorni, in antagonismo con la società dei consumi che ci plasma qualsiasi atto (anche il più tranquillo come quello del dormire). Qui ci viene proposto di autoprodurre cibo come i più svariati oggetti d'uso quotidiano, fino al recupero della mail art, azione diffusissima sì ma negli anni '60 del secolo scorso. Il tutto in nome non di un individualismo sospetto ma per diminuire rifiuti da smaltire, costi, dipendenza dagli acquisti e per ritrovare il gusto di poter dire "io lo so fare". Indubbiamente interessante anche l'introduzione di Francesco Gesualdi. Questo opuscolo, semplicissimo e di modico costo, inaugura una collana di Altreconomia edizioni che intende stampare sotto il nome appunto "io lo so fare" vari piccoli libri pensati come strumenti di autonomia personale e, dunque, di libertà. (i. b.)

B. R. Barber, Consumati da cittadini a clienti, Einaudi 2010, pp. 492

€ 21,00

Le utopie del bene comune tanto decantate da Max Weber e dai puritani americani, i richiami alla moralità del risparmio e le aspirazioni al progresso dei gruppi sociali sono stati radicalmente soppiantati dall'esaltazione della spesa in sé e dal culto dell'individuo. Più che fornire beni, il capitalismo del consumo crea bisogni, alimenta pulsioni regressive modulate sul profilo di un consumatore-bambino dove l'"io voglio" predomina sul "ci serve". Da cittadini consapevolmente attivi nella sfera pubblica siamo degradati a clienti. E le malattie del

benessere, tanto più in un'era dominata dalla instabilità finanziaria, sono pericolose per la nostra democrazia perché minano la responsabilità degli individui, distruggono il loro declinante senso di appartenenza nei confronti della comunità.

M. Bernelli e G.C. Marini, L'altra spesa, Consumare come il mercato non vorrebbe, Edizioni Ambiente 2010, pp. 222

€ 14,00

Esistono da tempo (in una forma semiufficiale se ne certifica la nascita dal 1992 a Fidenza), tanti ne sentono parlare, altri li confondono con altre strutture, qualcuno li mette in piedi, sono i GAS acronimo di Gruppi di Acquisto Solidale, dove la S di solidale è la parte più importante. Sì, ma solidali con chi? Con i piccoli e i mini produttori agricoli, soprattutto se biologici e strozzati dal mercato e dalle regole del grande *moloch pardòn*, della Grande Distribuzione Organizzata; ma anche solidali con i produttori di altri continenti e soprattutto con i propri territori. E non a caso sono l'esperienza, assolutamente senza una "unica testa pensante" o una direzione centralizzata che più si è diffusa in Italia (ma anche all'estero stanno cominciando a guardare con interesse a questa esperienza). Se non sul mercato globale delle merci (i loro giri d'affari sono stimati intorno ai 100 milioni di Euro l'anno, pari al 0,01% del mercato italiano), sicuramente sul mercato delle tendenze. Stanno diventando una moda? Forse no, ma una tendenza lo sono da un pezzo perché stanno disegnando un approccio diverso alle merci necessarie per la famiglia e stanno provando a mettere in pratica alcuni elementi indicati da Francuccio Gesualdi nei suoi scritti sulla sobrietà e da Maurizio Pallante, fondatore del Movimento per la Decrescita Felice; e molti dei loro aderenti forse non lo sanno neanche, ma aderiscono ad un GAS semplicemente per trovare convivialità in un atto quotidiano ma terribilmente incisivo sul nostro futuro: fare la spesa. Molti lo dicono: comprare significa scegliere, votare, secondo qualcuno è addirittura possibile cambiare il mondo facendo la spesa in modo critico e responsabile. Se possibile, insieme ad altre esperienze di alternative di vita: dal mondo dell'agricoltura biologica ("c'è bio e bio") alle botteghe del mercato equosolidale, fino alla finanza etica ed autogestionaria delle MAG. Sta di fatto che un

movimento poco appariscente ma che cresce a ritmi del 30-40% annuo comincia ad avere un ruolo significativo che permette di cominciare ad orientare anche altri mondi. *L'altra spesa* scritto da due giornalisti milanesi, racconta le pratiche, i valori, le sfide di questo fenomeno italiano che contrasta le leggi classiche dell'economia e della stessa rappresentanza in nome di una "relazione umana" che dà senso reale all'atto dell'acquisto. Col tempo il paniere si è allargato ad abbigliamento e servizi e sono nate esperienze di coproduzione come i DES, i Distretti di Economia Solidale, dove far confluire tutte le realtà di consumo critico sul territorio. Indubbiamente un bel progetto, basato su una visione lungimirante e azioni semplici che tutti possiamo mettere in pratica. Questo libro, leggibile perché non pesante nel testo, lo racconta attraverso le storie e le testimonianze di chi è già partito. E risponde alle curiosità di chi vuole iniziare. (*i.b.*)

Donne

M. Morandini sr. e M. Morandini jr., I Morandini delle donne, 60 anni di cinema italiano al femminile, Iacobelli 2010, pp. 284

€ 18,00

I Morandini delle donne, oltre sessant'anni di cinema al femminile, è una conversazione tra il celebre critico cinematografico Morando Morandini senior, classe 1924, autore di innumerevoli libri e coautore (con Laura e Luisa Morandini) dell'ormai irrinunciabile Dizionario dei film, edito con cadenza annuale da Zanichelli, e suo nipote, Morando Morandini junior, classe 1957, sceneggiatore e documentarista. Ma è anche un libro che si legge come un romanzo e che mostra, con lo sguardo del critico esperto che tutto ha visto e vissuto, la folla di donne che hanno animato la storia del cinema nei passati decenni.

Libertaria, n. 3/4-2010 € 7,00
I. Pereira: Essere anarchiche e femministe oggi.

Attraverso un esame approfondito delle varie forme dell'anarchismo l'autrice affronta il tema di un'anarchia femminista. Pereira, sociologa, insegna scienze politiche, è militante del sindacato *Sud Culture Solidaires*, dell'organizzazione politica *Alternative Libertaire* e redattrice della rivista *Réfractons*.

Inchiesta, n. 171-2011 € 11,00

Diritti delle donne, diritti umani e diritti del lavoro.

Gli interventi sui diritti delle donne sono di: *C. Cretella*: Femminismo e forme contemporanee della sessualità; *Gruppo di donne Dinuovo*: Responsabilità politica delle donne e dopo femminismo; *A. Mecozzi*: Il 13 febbraio delle donne viste dal Forum sociale mondiale; *I. Dominijanni*: Tre desideri prima e dopo la manifestazione delle donne; *F. Bimbi*: Conflitti sul corpo della donna; *B. Giorgini*: Le piazze di Afrodite e il cavaliere inesistente; *S. Capecchi*: La manifestazione delle donne del 13 febbraio.

A cura di P. Moiola e A. Lano, Donne per un altro mondo, Gabrielli Editori 2008, pp. 364

€ 22,00

Il libro è uno sguardo sul mondo attraverso incontri con donne che vengono dall'Africa, dall'Asia, dall'America Latina, dalle Nazioni Unite, dall'Islam, una teoria impressionante di volti, nomi, soluzioni, progetti, sogni, realtà. In una parola: Donne per un altro mondo.

A cura di B. Mapelli, L. Portis e S. Ronconi, Molti modi di essere uniche, Percorsi di scrittura di sé per re-inventare l'età matura, Stripes Edizioni 2011, pp. 283 € 16,00

Il libro riporta i risultati di una ricerca che è stata realizzata nell'ambito delle attività della

IV

trema tutto il letto il suo respiro
lo squassa di tempesta nonostante

quieti bollire d'acque lievi sibili d'arie
fessure di occhi verdi sudori sangue
che sottopelle s'allarga – voglio vederti
la faccia sorridente fino alla fine voglio
che ci sia tu soltanto quando morirò

con la fanfara che sovrasta questo
abbaire da cane morente che il respiro
mi costringe, gli occhi aperti sul bianco
abbi cura di te, ti lascio
(in dono lo stupore)

Marcella Corsi

(da: **Poliscritture** n. 7 2010)

LUA (Libera Università dell'Autobiografia) di Anghiari, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

La ricerca è stata svolta dalle donne che sono state giovani negli anni Sessanta e Settanta e che, negli anni di rapida trasformazione economica, sociale e politica del nostro Paese, hanno sperimentato, vissuto e dato vita a radicali rotture, conflitti e cambiamenti nelle più profonde e diverse dimensioni (dalla politica al rapporto di coppia, dalla cultura al lavoro).

P. Giovetti, Maria Montessori, Una biografia, Edizioni Mediterranee 2005, pp. 146

€ 14,50

Maria Montessori (1870-1952) è conosciuta come educatrice di straordinaria originalità e innovazione. In questo libro vengono indagate e messe in luce le sue lotte per il femminismo e per il diritto della donna al voto. È il ritratto ampio e completo di una personalità complessa, di una donna che ha vissuto appieno la sua epoca, superandola e proiettandosi verso i tempi moderni.

M. Fusari, Ero prigioniera, Il Margine 2007, pp. 219

€ 15,00

Ero prigioniera è l'autobiografia tenera e forte di una giovane donna che non si è rassegnata alla gabbia dell'handicap ma ha saputo, con incredibile coraggio, diventare protagonista del suo destino.

A cura di E. Sisti e B. Costa, Le donne reggono il mondo, Intuizioni femminili per cambiare l'economia, Altreconomia 2010, pp. 121

€ 12,00

L'economia, il welfare, il lavoro, le leggi e la tutela dei diritti, l'accesso al cibo, i cambiamenti climatici, l'urbanistica in una prospettiva di genere e nelle parole di *S. Beretta, M. Terragni, A. Pettifor, M. D'Ascenzo, M. Naldini, F. Bettio, Pa. Villa, B. Costa, L. Ricci, S. Macchi e S. Scarponi*.

F. Provinciali, Tutte a casa, Storie di donne, di adolescenti e di bambine, Erga edizioni 2010, pp. 115

€ 8,00

Il libro narra vicende umane, storie brevi ma intense e accenna a condizioni problematiche con lo scopo di suscitare sentimenti, di ispirare riflessioni, di maturare il senso di umanità.

M. Volpedo, 8 marzo, Erga edizioni 2006, pp. 32
€ 5,00

Il libro, facendo riferimento a documenti storici precisi, cerca di rispondere a due semplici domande: come è scaturita la scelta dell'8 marzo come "Giornata Internazionale della Donna"? E perché, a differenza di altre vicende che riguardano il movimento dei lavoratori, dell'8 marzo si sa così poco?

Impronte femminili, Formez Edizioni 2010, pp. 144

s.i.p.

Il libro racconta la vita e la carriera professionale di alcune scienziate sia italiane che straniere, ricerche di carattere storico-sociale e scientifico condotte da alunni e docenti di alcuni Istituti scolastici della provincia di Pistoia.

A cura di R. Armeni, Parola di donna, Ponte alle Grazie 2011, pp. 335

€ 16,80

Un libro corale, cui hanno partecipato donne diverse per orientamento politico, professione, stato sociale, tutte accomunate dall'entusiasmo di esserci, dal desiderio di raccontare, di raccontarsi, di capire.

S. Panciera, Le beghine, una storia di donne per la libertà, Gabrielli Editore 2011, pp. 126

€ 12,00

Il movimento beghinale compare verso la fine del XII secolo, sono comunità di donne che dimorano vicino agli ospedali e alle abbazie dedicandosi alla preghiera e alla cura dei malati senza pronunciare i voti. Esse vengono definite le prime femministe della storia poiché con il loro agire determinano delle nuove e inedite posizioni femminili: possibilità di esistere socialmente senza essere mogli o monache e l'indipendenza istituzionale derivata dall'autonomia economica che un lavoro retribuito dava loro. Probabilmente è nell'ambito di questo movimento che nasce la figura dell'infermiera poiché nelle cure rivolte ai malati esse acquisiscono nozioni infermieristiche che hanno lasciato numerose tracce nella storia delle cure sanitarie. Non vi è traccia degli scritti di queste donne e la loro storia è quasi sconosciuta. L'autrice intende colmare questa lacuna nell'intento di riabilitare una storia di donne che cercavano la santificazione nella libertà. (c.b.)

A. **Roncisvalle, L'aborto di Luna**, Fermento Editore 2006, pp. 253 € 14,00

Attraverso il racconto di una storia d'amore fra adolescenti, ambientata a Roma nel 1975, l'autore affronta la tematica dell'aborto con tutte le sue implicazioni.

È uno spaccato di vita che ci mostra come fosse tragica la realtà delle donne prima dell'approvazione della legge 194 che ha legalizzato l'aborto istituendo anche i consultori e la prevenzione. (c.b.)

A. **Pozzi, E. Bonetti, Schiave**, San Paolo Editore 2010, pp. 292 € 18,00

Testimonianza dell'esperienza pratica di donne coraggiose che si sacrificano e combattono per aiutare giovani donne, schiavizzate e costrette a prostituirsi. Fornendo un quadro della realtà italiana e non, si riflette sull'importanza di agire e non solo parlare, constatando quanto sia molto più semplice donare denaro chiudendo gli occhi e gridare allo scandalo piuttosto che impegnarsi in prima persona. La riflessione è di grande attualità in un momento storico che vede nascere nuove forme di razzismo e intolleranza ed una dilagante insensibilità verso i più deboli. (c.b.)

P. **Viswanathan, La sposa bambina**, Garzanti 2010, pp. 716 € 12,00

Il libro narra una storia di tradizione e di ribellione, di speranza e di forza, di amore e sofferenza, all'interno dei costumi di una famiglia brahmanica che evoca le tensioni comuni a tutte le differenze generazionali.

J. **Zanetti, Racconti sgradevoli**, Garzanti 2010, pp. 123 € 14,00

La Zanetti ci propone ventuno racconti brevi, ognuno dei quali ha come protagonista una donna e una particolare situazione.

Troviamo donne frustrate, deluse, disilluse, rassegnate, donne che covano in sé desideri poco limpidi, come l'omicidio o il suicidio, donne che si trascinano schiacciate da pesi inflitti da altri o da pesi che loro stesse hanno scelto di caricarsi sulle spalle, donne perse nella banalità di certi gesti quotidiani, triturate da una routine vuota, donne passive, incapaci di reagire, se non con gesti estremi di disperazione.

B. **Frabotta, Quartetto per masse e voce sola**, Donzelli editore 2009, pp. 120

€ 16,00

La Frabotta, una delle più importanti voci poetiche contemporanee, in questo libro traccia un bilancio raccontando cinquant'anni di esperienze, memorie, riflessioni, di una donna poeta. È un autoritratto che scandisce il mondo interiore della poetessa attraversando anche la Storia d'Italia del secondo Novecento: il Sessantotto, gli anni del femminismo, la poesia plurale, la crisi politica e culturale.

P. **Chiziane, L'allegro canto della pernice**, La Nuova frontiera 2010, pp. 317 € 17,50

Tre generazioni di donne per raccontare storie di amanti, madri, figlie, sorelle, puttane e mogli che hanno dovuto scegliere tra la libertà e il dolore, tra la fame e l'ipocrisia, per dimostrare al mondo che il paradiso è sempre tra le braccia di una madre.

L'allegro canto della pernice è un indimenticabile romanzo sull'amore ma anche una spietata requisitoria sul razzismo. L'autrice è una delle voci più intense e originali della nuova letteratura africana.

M. **Rossella, Strategia della pensione**, Cleup 2010, pp. 187 € 15,00

La protagonista del libro è un'insegnante di scuola pubblica. Lavora con stranieri provenienti da ogni parte del mondo e si dedica con passione ai corsi di italiano in classi multiet-

Quale insania vergognarsi
di ciò che già si è stati, cancellarlo
quel passato di pena
e povertà quasi che fosse
un lascito di chissà che peccato
originale.

Figurarsi
che azzerrati nell'intimo, spogliati
d'una storia di secoli
e senza ingombro d'anima,
senza più remore di memoria
contadina, meglio ci si potesse presentare
alla porta del nuovo paradiso
d'ogni abbondanza.

Giuseppe Cordoni

(da: **Erba d'arno** n. 123-2011)

niche formate da studenti di varie età, culture, religioni. Pur amando il suo lavoro, la professoressa insegue da anni il miraggio della pensione, ma non riesce mai a raggiungere i requisiti necessari perché le leggi cambiano di continuo.

J. Lussu, Padre, Padrone, Padreterno, Breve storia di schiave e matrone, villane, castellane, streghe e mercantesse, proletarie e padrone, Gwynplaine 2009, pp. 155 € 13,00
Viene riproposto nuovamente questo famoso testo di Joyce Lussu, edito nel 1976, che tratta di una vera e propria storia delle donne dall'età dei romani fino ad oggi, un testo interessante ed utile da proporre agli uomini ma soprattutto alle donne poiché, come diceva Goliarda Sapienza, "il primo nemico della donna è la donna stessa".

A cura di N. Milletti e L. Passerini, Fuori dalla norma, Rosenberg&Sellier 2007, pp. 242, € 22,00

Il testo si occupa di donne che, nel primo Novecento erano considerate "fuori dalla norma" in quanto trasgredivano la norma eterosessuale. Un aspetto della storia finora sconosciuto che emerge grazie a testimonianze e documenti riportati da sei autrici vissute all'epoca, coordinate dalle curatrici del testo.

A cura di L. Billi e del Centro Sociale di Santomoro, Racconti delle donne a Santomoro, Circostrizione n. 2 Pistoia 2011, pp. 47 s.i.p. Dai racconti di questa raccolta emerge con forza la consapevolezza di una appartenenza ben legata al territorio, al proprio paese e ad abitudini comuni condivise; si evidenzia il ruolo delle donne nel mantenere relazioni tra le persone, l'abitudine alla cura attenta quotidiana del benessere di tutti in famiglia e nella comunità, la solidarietà e la voglia di partecipare alla vita collettiva che oggi è scomparsa quasi completamente.



Energia

A cura di G. Neri e O. Amaro, Forme dell'energia, Kaleidon editrice 2010, pp. 169 € 24,00

Il presente volume, oltre agli specifici contributi forniti dai vari saggi che lo compongono, ha il valore di aprire verso nuovi temi e al tempo stesso di consolidare alcuni criteri essenziali di un dibattito che, iniziato quaranta anni orsono da Aurelio Peccei, vede la sostenibilità come luogo di una nuova alleanza tra individuo e natura, priva di falsi moralismi come di facili cedimenti alla moda e al business. In questo straordinario processo di libertà, vede il progetto di architettura come la sua più autentica spinta al futuro.

Forme dell'energia ha lo scopo, in particolare, di intensificare la discussione non solo sulle questioni che il complesso dei sistemi e delle apparecchiature volte alla produzione di energie rinnovabili pone nei suoi aspetti tecnici, dimensionali e quantitativi ma anche di individuare come il progetto architettonico possa tradurli in un linguaggio in grado di configurare inedite, più collettive e coinvolgenti situazioni spaziali, alla scala dell'edificio, della città e del paesaggio.

Scorie di ordinaria follia, in *Pollicino gnus* n. 194-2011 € 3,00

Numero monografico preparato per il referendum del 12 e 13 giugno. Riporta interessanti articoli sull'energia, in particolare segnaliamo di *U. Chiarini*: Quale energia?; dell'Associazione "Ciao-Correggioinsieme": Il caso Chernobyl; di *G. Viale*: L'apocalisse è già qui.

P. d'Emilia, Tsunami nucleare, I trenta giorni che sconvolsero il Giappone, manifestolibri 2011, pp. 125 € 10,00

L'11 marzo 2011, un sisma di magnitudo 9.0, seguito da uno tsunami, ha sconvolto il Giappone causando oltre trentamila vittime. In un diario di trenta giorni trascorsi al "fronte", Pio d'Emilia racconta gli eventi che hanno sconvolto il destino di una nazione e modificato l'assetto economico mondiale e delinea le prospettive di un Paese interamente da ricostruire e minacciato da un altro possibile "tsunami", quello nucleare, i cui danni sono tutt'ora imprevedibili.

Completa il volume una serie di foto scattate subito dopo il terremoto, una dettagliata cronologia degli eventi e una nota critica su come la stampa internazionale ha coperto questa catastrofe.

M. Agostinelle e R. Meregalli, Nucleare addio, Harrisburg, Chernobyl, Fukushima, diciamo sì alle energie rinnovabili, in **Gaia** n. 48-2011

€ 5,50

Preparato per il referendum, questo opuscolo è stato spedito a migliaia di persone, ma al di là dell'uso pubblicitario, è molto utile perché in modo semplice ed esauriente fa capire che è necessario un cambiamento radicale nella produzione e nel consumo di energia.

Lo straniero, n. 131-2011 € 10,00

Nell'inserto *Scienza e domani: dopo Fukushima*, vengono pubblicati articoli sulla enorme sciagura ecologica che ha preso il nome delle centrali atomiche di Fukushima: *I. Picardi*: nella società del rischio; *E. Ferrara*: Meltdown democratico ed infine riporta la lettera ad una amica giapponese scritta da Daniel de Roulet, scrittore svizzero, militante antinuclearista, che evoca lotte di ieri e confuta atteggiamenti di oggi.

A cura di Beati i costruttori di pace, Nuova pulita rinnovabile energia, pp. 36 s.i.p.

Ampio dossier, semplice ed esauriente sui nostri bisogni energetici e sulla inutilità di opere come le centrali nucleari, e di altre come la Tav, il ponte sullo stretto, il Mose, utili solo per fare arricchire qualche affarista, qualche cosca e qualche corrotto invece di costruire alternative positive per tutti.

L'opuscolo può essere richiesto a: Beati costruttori di pace, Via A. Tempo 2, 35131 Padova; per e-mail: segretaria@beati.org o per tel. 049-8070522.

Escursionismo e sport

L. Del Sette e A. L. Somoza, Guida ai viaggi a occhi aperti, Airplane 2007, pp. 344

€ 15,00

Giunto alla sua settima edizione, è ormai un "classico" per tutti i viaggiatori che vogliono partire informati e nel rispetto delle altre realtà sociali, politiche, culturali. Sempre di più,

muoversi per il mondo è scelta che richiede attenzione sotto molti punti di vista. La guida di Del Sette e Somoza, rivista e aggiornata ogni anno sulla base dei tanti avvenimenti che quasi quotidianamente scuotono e cambiano il pianeta, permette al futuro viaggiatore di acquisire preziosi strumenti di conoscenza, aiutandolo a decidere i propri itinerari.

C. Notturmi, Appunti di viaggio, Airplane 2011, pp.188 € 35,00

Appunti di viaggio può sembrare un titolo non idoneo per un libro di fotografie, ma si può "scrivere" anche con la macchina fotografica. In questo volume, infatti, Claudio Notturmi racconta itinerari, descrive eventi, coglie persone nella loro vita quotidiana, restituendoci non solo belle immagini ma comunicandoci soprattutto rispetto per la diversità e amore per la conoscenza.

D. Zangirolami, Manuale di escursionismo e sicurezza in montagna, Priuli & Verlucca 2011, pp. 240 € 9,90

È questo un manuale accattivante perché ben formattato nel testo e corredato da numerose e belle foto che ne rendono piacevole quella che è la caratteristica principale: una competente



didattica sull'escursionismo che si propone due scopi fondamentali la sicurezza dell'escursionista e la tutela dell'ambiente. Il primo scopo è realizzato attraverso l'ampia, chiara ed esperienziale trattazione degli argomenti attinenti: l'equipaggiamento, l'educazione fisica preparatoria, l'alimentazione prima e durante l'escursione, la fondamentale pianificazione dell'escursione, l'orientamento e la topografia, la pratica escursionistica, la sicurezza e i pericoli e le emergenze. All'ambiente l'autore dedica un essenziale ed intenso capitolo, il secondo. In esso indica i molti comportamenti di educazione ambientale fondamentali per rispettare la natura, la montagna e tutte le creature che vi abitano. Interessante il considerare, non solo come un gesto d'amore per la natura ma anche come un segno di riguardo per tutta l'umanità il semplice, ma importante e civile comportamento, a cui l'autore invita tutti: non abbandonare mai neppure il più piccolo rifiuto. Altro punto da sottolineare è quando l'autore indica come fondamentale per la sicurezza nelle escursioni la coesione del gruppo e non affrontare mai escursioni in solitudine. Nel testo si avverte un grande amore per la montagna e una grande passione per l'escursionismo. Per la competente esposizione e per la facilità di consultazione (i dieci argomenti trattati sono distinti da colori diversi sul bordo alto delle pagine ad essi dedicate), il manuale risulta veramente completo e interessante. (r.b.)

L. Bonomelli, Alla scoperta della natura, Edizioni junior 2010, pp. 80 € 7,90

Una serie di brevi e facili escursioni in Val Trompia, Val Sabbia e Lago di Garda che offrono la possibilità di scoprire ambienti particolari, talvolta poco conosciuti, immersi nella natura e lontano dal turismo di massa

Tutti gli itinerari sono ampiamente descritti con Cartina riportante l'itinerario ed i principali toponimi, dislivello, tempo di percorrenza e difficoltà, segnavia e presenza di sorgenti, punti d'appoggio e ripari lungo l'itinerario.

S. Peinetti, A spasso lungo il Po. Sette passeggiate torinesi da Moncalieri a San Mauro, Araba fenice 2011, pp. 126

€ 12,00

Andare "a Po" a Torino non vuol dire scorgere più o meno da lontano il baluginare del fiume.

Dalle Vallere (Moncalieri) a San Mauro è tutto un susseguirsi di parchi, giardini, viali, murazzi e sentieri, spesso a pelo d'acqua, senza soluzione di continuità (e all'interno del Parco Fluviale del Po) che permette di dialogare con prospettive sempre nuove, riflessi cangianti di alberi e ponti, uccelli acquatici a stormi.

È il piacere della libertà, dell'essere svincolati dal traffico e dai divieti pur restando in città.

G.L. Boetti, Trekking sulle Alpi di Torino. 12 itinerari scelti da 3 a 6 giorni, Versante Sud 2011, pp. 304 € 28,50

Questa guida propone alcuni degli itinerari a piedi fra i più significativi del territorio alpino in provincia di Torino sconfinando nel dipartimento francese delle Hautes-Alpes.

I percorsi si snodano fra montagne che non rappresentano un confine, ma che per la loro essenza naturale e geografica uniscono territori più vasti, da molto tempo tramite e unione fra genti che abitano l'uno o l'altro versante, accomunati da una cultura di vicinanza.

Quello che suggerisce è camminare, riposarsi e camminare ancora: per tre, quattro, cinque o anche sei giorni, compiendo un viaggio con il corpo, il cuore, il cervello, i sensi e lo spirito, a contatto con la natura, attraversando il Parco Naturale Regionale della Val Tronca, il Parco Naturale Regionale dell'Orsiera-Rocciavè, il Parco Nazionale del Gran Paradiso e diversi SIC (Siti di Interesse Comunitario). La geologia, la flora, la fauna alpina di questi habitat meritano l'interesse e la curiosità dei trekker non meno del paesaggio umano, con gli insediamenti tradizionali, l'architettura, le opere nel territorio, gli usi e i costumi e tanti altri aspetti della convivenza secolare con l'alpe. Camminare e dormire sulla montagna è riprendere l'avventura della scoperta.

F. Ceragioli e A. Molino, Sentieri di Torino. 48 passeggiate nella natura e nella storia, Guide Iter 2011, pp. 171 € 14,00

La guida *Sentieri di Torino* si rivolge agli escursionisti curiosi, ai turisti che amano camminare, ai visitatori interessati alla storia dei luoghi e, non ultimo, ai torinesi che desiderano conoscere più a fondo la propria città.

I quarantotto itinerari descritti con competenza e passione dai due autori permettono di scoprire i grandi parchi cittadini, le rive dei suoi fiumi,

la sua collina, le imponenti residenze sabaude con i loro giardini e boschi ricchi di flora e fauna. A una manciata di chilometri dalla città, aspettano l'escursionista alcuni percorsi sulle colline moreniche di Rivoli e accanto ai laghi di Avigliana e infine le salite alle prime alture che si incontrano prima delle Alpi: la Valle di Susa, le Valli di Lanzo e il Canavese.

Sentieri di Torino svela agli occhi del turista attento un mondo tutto da scoprire e da percorrere: mulattiere, borghi semiabbandonati, santuari, vigneti, abbazie, castelli, riserve naturali. Ad accompagnare il lettore ci sono sempre indicazioni chiare e precise, informazioni pratiche, cartine e tante bellissime fotografie.

Pollicinognus, n. 189 € 3,00

La montagna reggiana, tra abbandono e incanto.

In questo numero: testimonianze di pastori di montagna, di case vuote e piazze silenziose, dell'invecchiamento della popolazione, e poi articoli su come costruire senza danneggiare il paesaggio; la montagna non può essere vista attraverso il mirino della macchina fotografica come semplice cartolina ma deve prevalere l'idea di un'area protetta concepita come spazio in cui privilegiare la conoscenza e la tutela dell'ambiente naturale, e deve essere il bene e lo sviluppo della comunità che ci vive e risiede, in armonia con gli equilibri naturali.

A cura di A. Gogna e A. Raggio, **Il meglio degli anni '30.** L'alpinismo della Rivista del Cai, Priuli & Verlucca 2010, pp. 381

€ 18,50

Nata nel 1882, la Rivista Mensile ha attraversato tutto il periodo esplorativo, l'epoca del sesto grado e ben due guerre mondiali, più un dopoguerra affamato di eroismo e di imprese a livello popolare. In collaborazione con il Club Alpino Italiano, il meglio degli anni '30 in trentasei articoli accuratamente selezionati, con le firme più prestigiose: Chabod, Comici, Mazzotti, Zapparoli, Gervasutti e tanti altri.

UP 2010, annuario di alpinismo europeo, Versante Sud 2011, pp. 151 € 13,50

Tutto il meglio dell'alpinismo del 2010 con interviste, resoconti di imprese, note sul *boulder*, sulle falesie *trad*, e poi una rassegna delle nuove vie lunghe, di nuove falesie e blocchi *boulder*.

E. Salvaterra e P. Calvi Parisetti, L'uomo del Torre. Pensieri nel vento, Alpine Studio 2011, pp. 210 € 22,00

Ermanno Salvaterra è oggi legato alla montagna simbolo della Patagonia: il Cerro Torre. Dopo aver sostenuto gli esami di guida alpina, un suo compagno di corso d'eccezione – Renato Casarotto – gli racconta della Patagonia, suscitando in lui una curiosità e un fascino che lo hanno portato tra le braccia dei grandi colossi rocciosi della Terra, ai quali Er-

manno ha indissolubilmente legato la sua vita. Sue sono, infatti, la prima ripetizione invernale al Cerro Torre, la prima ascensione della parete Sud, la prima alla parete Est e, infine, la conquista della celebre parete Nord.

Scott Fischer, Mountain madness. Dalle pendici dell'Everest, la storia di una vita senza fine, Alpine Studio 2011, pp. 303 € 22,00
Questa è l'affascinante storia di Scott Fischer, alpinista americano che ha dedicato la sua intera esistenza alle

montagne più alte del pianeta, realizzando una serie di grandi ascensioni sulle vette innevate della catena Himalayana, sulle fredde cime del Nord America e sulle solitarie alture del Caucaso e dell'Africa, più conosciuto come l'uomo che morì vicino alla vetta dell'Everest nel 1996. È una lettura appassionata e avvincente che rivela l'intimo e l'epico di una persona che ha vissuto con la gioia di un ragazzino tra i giganti della Terra.

D. Urubko, Colpevole di alpinismo, Priuli & Verlucca 2010, pp. 335 € 18,50
Denis Urubko è oggi un dei più grandi interpreti dell'alpinismo mondiale per la tipologia

Non basta il filo

La scienza di Dedalo spesso innalza un labirinto.

Lì corridoi, lì nessun talismano per vincere l'abbaglio, l'apparenza.

Anche il filo d'Arianna, pur avvinto alla mano, non basta per l'uscita, e trovarne spiraglio.

Insistere. Per noi però serrata ogni porta verso altra vita.

Luigi Commissari

(da: **Kamen'** n. 39-2011)

e la difficoltà delle sue salite realizzate in puro stile alpino. In questo libro la brillante penna di Urubko ci racconta le sue prime grandi imprese, per lo più salite solitarie e in velocità, nei territori dell'ex Unione Sovietica, in ambienti molto selvaggi, poco frequentati, dove le temperature scendono fino a decine di gradi sotto lo zero.

Ma ciò che più interessa nella lettura di queste avventure è lo stile di vita di un giovane che, a dispetto delle difficoltà economiche e attrezzato con equipaggiamento a volte davvero obsoleto, riesce a superare tappe di splendida audacia. Ciò gli permetterà, in seguito, di accedere alle montagne più alte del mondo, quelle dell'Himalaya e del Karakorum, e di compiere imprese che già ora sono leggendarie.

E. Camanni, Ghiaccio vivo. Storia e antropologia dei ghiacciai alpini, Priuli & Verlucca 2010, pp. 301 € 18,50

Il ghiacciaio è una creatura fragile, ha bisogno di neve per nascere, di ghiaccio per crescere, di freddo per sopravvivere. Dal 1860 la regressione è stata pressoché costante. Secondo il Dipartimento di Geografia dell'Università di Zurigo, dove si studiano gli scenari futuri dei ghiacciai alpini, nel 2060 la riduzione di superficie potrebbe raggiungere addirittura il 70 per cento rispetto al 1995.

S. Bonino, La leggenda del re di pietra, Araba fenice 2011, pp. 93 € 12,00

È una favola ecologica, che ha per protagonista il Monviso, il re di pietra, la natura: i venti dell'ovest, dell'est, del sud e del nord che dialogano con il gigante di pietra e al quale narrano le strabilianti avventure dell'umanità. Fino alla sua fine. Ma forse anche a un nuovo inizio. Una storia per tutti, con un messaggio di vita eterno quanto le montagne. Arricchiscono il racconto le illustrazioni di Luigi Carbone.

A-rivista anarchica, n. 356 € 3,00

G. Canziani: Ivan Illich e la bicicletta: un mezzo di locomozione centrale in qualsiasi progetto di una società più sana e libera, ecoconpatibile e libertaria.



Narrativa, critica e poesia

Lo straniero, n.131 € 10,00

Lo straniero, n.132 € 10,00

Nel numero 131 la rivista riporta una scelta di poesie di Varlan Shalamov scritte nel periodo dell'internamento nei gulag sovietici. Nel numero 132 vengono riportati due articoli scritti in omaggio a Shalamov da *G. Gaeta*: «Lo scontro con la vita reale» e da *G. Herling*: «Chi andava laggiù non tornava indietro», che riporta brani tratti dal volume *Ricordare, raccontare. Conversazione su Shalamov* della casa editrice L'ancora del mediterraneo.

V. D'Alessio, Profili critici, Fara editore 2010, pp. 233 € 12,00

Il libro raccoglie le recensioni scritte per i libri editi da Fara e costituiscono una preziosa lettura del panorama poetico di un'Italia che si vorrebbe minore e che invece rappresenta una finestra sulle energie culturali ed etiche di questi nostri squallidi tempi.

A. De Donno, Michael Tournier, La scrittura e il suo doppio, Manni 2009, pp. 171

€ 15,00

L'autore analizza gli aspetti peculiari della narrativa di Michel Tournier, membro dell'Accademia Goncourt di Francia, partendo dalla trilogia dei romanzi che costituiscono le tappe del suo cammino letterario e artistico.

A. Carrera, Librofilia, Cairo Editore 2010, pp. 143 € 13,00

Raccolta di brevi racconti sul leggere e sullo scrivere che descrive la passione letteraria in flash fulminei e surreali «troppo strani per non essere veri e troppo veri per non indurre al sospetto». Frasi e periodi che riguardano l'epidemia delle parole e la totale incapacità, di chi ne è preda, di difendersi da esse. Attraverso i paradossi si mette in risalto il significato dello scrivere e dell'essere poeta oggi. (c.b.)

E. Lussu, L'esilio antifascista 1927-1943, a cura di M. Brigaglia, Aisara 2010, pp. 829

€ 39,00

Continua con il secondo volume la pubblicazione di tutte le opere di Lussu.

Il secondo volume, curato da M. Brigaglia, ripercorre gli anni dal 1927, in cui Lussu era esi-

liato a Lipari, fino al 1943. Il volume propone gli scritti politici e militanti di Lussu, una serie di lettere inviate a Carlo Rosselli e numerosi articoli pubblicati su «Giustizia e Libertà» dal 1932 al 1939. Apre la raccolta *La Catena*, opera scritta nel 1929, appena dopo la mirabile fuga da Lipari messa in atto con Nitti e Rosselli, per sfruttare “politicamente” la simpatia con cui l’opinione pubblica mondiale aveva accolto la notizia dell’evasione. Seguono: *La rivoluzione antifascista*; *Teoria dell’insurrezione*; *Sardismo e federalismo*, che raccoglie tre interventi di Lussu sul tema del “sardismo”; *Diplomazia clandestina*; *Per la Legione italiana*, che raccoglie due dei promemoria che Lussu scambiò con gli amici della «Mazzini Society» di New York nel 1941; *La ricostruzione dello Stato*.

A.M. Ortese, **Bellezza, addio**, Lettere a Dario Bellezza (1972-1992), Archinto 2011, pp. 97

€ 15,00

L’incontro tra Anna Maria Ortese e Dario Bellezza avviene a Roma, nella casa di Graziana Pentich, moglie di Alfonso Gatto, agli inizi degli anni Settanta, durante una cena in cui sono presenti anche Alberto Moravia e Dacia Maraini. Anna Maria ha cinquantasei anni, Dario venticinque. Per Bellezza la Ortese è subito una Voce, anzi, la Voce: divina, melodiosa, inafferrabile. Lei sta lavorando al suo romanzo più angelico e infernale, *Il porto di Toledo*; lui si prepara a pubblicare la raccolta di versi *Invettive e licenze* (1971), che sta per imporre all’attenzione della critica. «Ecco il miglior poeta della nuova generazione» lo saluta Pier Paolo Pasolini. Nel ’76, Dario Bellezza vince il Premio Viareggio con la silloge *Morte segreta*. Da allora, e fino alla sua morte, avvenuta nel marzo del ’96 per Aids, i due sono inseparabili. L’intenso epistolario indirizzato a Bellezza è una testimonianza preziosa della loro relazione, totale, esclusiva, non priva di incomprensioni.

M. Mazza, **I fannulloni frenetici**, Luciano Bianciardi e l’industria editoriale, Felici Editore 2009, pp. 162

€ 13,50

Irregolare e anticonformista, Luciano Bianciardi è uno degli intellettuali più vivaci e scomodi della seconda metà del Novecento. Nota è la sua attività di scrittore, giornalista, traduttore, autore e critico per la radio, il cinema e

la televisione; meno conosciuto è il suo lavoro di redattore e collaboratore di case editrici. In questo volume viene raccontata l’esperienza di Bianciardi nella redazione della casa editrice Feltrinelli, analizzando, in particolare, la sua direzione della collana *Scrittori d’oggi*. Il profilo di Bianciardi che risulta è quello di una figura controversa e contraddittoria ma viva, creativa e profetica. La sua lettura lucida dell’influenza del mercato sull’editoria; la sua denuncia del progressivo e irreversibile condizionamento dello scrittore; il suo spietato racconto dell’uniformazione e asservimento dell’universo del libro, rappresentano un tassello ineludibile della storia della cultura italiana. (dalla quarta di copertina)

R. Flanagan, **La donna sbagliata**, Frassinelli 2010, pp. 309

€ 19,00

Scritto dopo l’attacco alle torri gemelle, il romanzo si distingue per la capacità di mostrare come venga manipolata la verità ad uso e consumo di chi ha modo di trarne dei vantaggi. In un mondo fatto di tante paure, l’autore pone uno sguardo inquietante sui meccanismi sociali e psicologici del terrore, lo fa servendosi di una protagonista quasi insignificante, una donna come tante, che per la patologica stupidità di questa società, diventa un fenomeno di isteria collettiva.

ESISTENZA MORTALE

Anch’io sono stato un sogno
un sogno come un seme che dormiva
sul ciglio della Via Lattea, e voleva
cadere nella vita. Anch’io arriverò
ai cancelli dell’Ade, al fiume
fermo e agli alberi che mai
portano a compimento una fioritura,
li varcherò, rimpiangerò con Proserpina
le corse, il vento, i ranuncoli.
Tra il desiderio e il rimpianto
eterni, c’è questa che si chiama
esistenza mortale
dolcissima breve fragile
dove ogni oggi e già ieri
dove si costruiscono gli Imperi
e si scrivono i libri.

Giuseppe Conte

(da: **Nuovo contrappunto** n. 2-2011)

Y. Kenaz, **Momento musicale**, Giuntina 2010, pp. 151 € 13,00

Kenaz è considerato uno dei più grandi scrittori israeliani, è autore di romanzi e racconti tradotti in tutto il mondo. Per la Giuntina ha già pubblicato *La grande donna dei sogni*, *Voci di muto amore*, *Ripristinando antichi amori*. In *Momento musicale*, la storia si svolge in Israele al tempo del mandato britannico in Palestina. Il protagonista di questi racconti si addentra in un mondo di adulti carico di incubi e affronta esperienze decisive che saranno determinanti per scoprire di volta in volta il fascino del male e della crudeltà, la tentazione di crederci, il carattere ineluttabile del passare del tempo e il potere redentore dell'amicizia e dell'amore.

F. De Roberto, **Spasimo**, Donzelli 2010, pp. 175 € 22,00

Nel 1897, più di un secolo prima dell'esplosione del genere poliziesco nella letteratura italiana, uno dei grandi maestri del nostro Ottocento dà alle stampe un romanzo tutto imperniato sull'indagine indiziaria attorno a un caso scabroso ambientato in una signorile dimora sul lago di Ginevra.

Publicato tre anni dopo *I Viceré*, *Spasimo* fu accolto con le curiosità e le polemiche riservate alle opere veramente innovative, per essere poi consacrato, nel corso del secondo Novecento, come il primo e più significativo esempio di romanzo investigativo italiano. «Stupisce la modernità di *Spasimo*, la sua originalità poliziesca – osserva Massimo Onofri nell'Introduzione – ed è proprio nella costruzione e nel formidabile intreccio del dramma giudiziario che sta la qualità prima del romanzo».

B. Tecchi, **Tre storie d'amore**, Avagliano editore 2010, pp. 155 € 12,00

Queste *Tre storie d'amore* ("I gatti", "Amalia", "I grassi") furono scritte da Bonaventura Tecchi tra il 1928 e il 1930. Nelle tre "storie d'amore" i personaggi sono incisi con forza e mano ferma, e calati nella trama di racconti dal ritmo serrato: un'ulteriore prova di come Tecchi riesca a chinarsi al pari di pochi altri sul destino degli uomini, a registrarne le più segrete pulsazioni, a dirimere i temi della loro lotta contro se stessi e le proprie passioni. Questa edizione contiene una prefazione di Massimo Onofri.

E. Lönnrot, **Kalevala**, Il grande poema epico finlandese, Edizioni mediterranee 2010, pp. 378 € 24,50

Il *Kalevala*, come l'*Iliade* e l'*Odissea*, fiorì a partire da una ricchissima tradizione orale le cui radici affondano in epoca preistorica. Durante il primo millennio dell'era moderna, popolazioni di lingua uralica si stabilirono sulle coste orientali del Baltico e svilupparono un'arte poetica che sopravvisse fino al XIX secolo.

Quest'alta espressione lirica, mitica e religiosa, costituì il materiale per l'opera che il filologo Elias Lönnrot compilò e diede alle stampe nel 1849. Durante numerosi viaggi in regioni lontane egli raccolse dalla voce dei rapsodi una vasta mole di strofe che immortalò imprimendo a esse un ordine unitario e un impianto narrativo maestoso. Il suo lavoro è stato fondamentale per l'identità nazionale della Finlandia, mentre il contenuto magico e l'ispirazione trascendente dei versi sacri hanno innalzato il *Kalevala* nell'empireo della letteratura universale, mostrando all'Occidente quanto la sapienza di un'antica civiltà euro-asiatica sia ancora viva e attuale.

N. Aroussseau, **La rivolta**, Edizioni e/o 2010, pp. 189 € 16,00

La rivolta è un *noir* implacabile, aspro ma profondamente umano. Nan Aroussseau ci fa penetrare in un universo carcerario ultravioletto dove la brutalità, la disperazione e il tormento incontrano il miracolo del riscatto. È l'inferno della detenzione visto dagli occhi di chi l'ha vissuto sulla propria pelle.

G. Farassino, **Viaggiatori paganti**, Priuli & Verlucca 2010, pp. 345 € 18,50

Il celebre cantautore e uomo di teatro, Gipo Farassino, in questo romanzo racconta la parabola di una vita vissuta fra esibizioni nei locali notturni, successi sul lavoro, successi con le donne, delusioni, interrogativi sul senso della vita. Ed è proprio la vita che Farassino paragona ad un viaggio: «C'è chi il viaggio lo paga per intero, chi lo paga a tariffa ridotta, chi proprio non lo paga e chi lo paga anche per gli altri...»; questa è la conclusione cui giunge il protagonista del romanzo dopo aver attraversato vicissitudini, avere toccato il fondo ed essere risalito grazie alle proprie forze, alle proprie convinzioni, al proprio talento.

K. Hickman, Il diamante dell'harem, Garzanti 2010, pp. 330 € 18,60

È ambientato a Venezia nel 1600 il nuovo romanzo di Katie Hickman, già autrice del *Giardino delle favorite*. Questa volta, ne *Il diamante dell'harem*, Hickman mette in scena un complesso e raffinato affresco in cui si muovono cortigiane perdute dietro a soldi e impossibili amori, e suore costrette alla clausura da bambine che non riescono a rinunciare ai piaceri terreni.

G. Colasante, C'era la filovia, Guida 2010, pp. 226 € 12,00

La penna genuina e sapiente di Giuseppe Colasante apre una porta sulla piccola comunità salernitana delle Casarse. Negli anni dell'ultima guerra ha inizio la storia d'amore tra Gerardo ed Elena, densa di avvenimenti tra realtà e fantasia. Il matrimonio, il desiderio di un figlio, la necessità di un lavoro e i problemi derivanti dall'apertura di una trattoria familiare si fondono con alcune pagine della storia d'Italia e si confondono con una girandola di personaggi che ruotano intorno all'esistenza dei protagonisti. (da *Alessandro Vaccaro*, *La Repubblica*)

L. González Herrero, Maria Toda, Iacobelli 2009, pp. 116 € 10,00

«Il corpo di Maria Toda fu la sua isola»: con questo inizio folgorante, la scrittrice cubana Lourdes González Herrero ci fa entrare nel mondo della sua protagonista e nella realtà trasfigurata di un'isola, Cuba, che come lei vive vicende tragiche o felici, degradanti o esaltanti ma sempre vitalissime. Il romanzo segue la storia di una bambina, una ragazza, una donna, che fa del corpo la sua dimensione di senso e lo strumento per arrivare ad una profonda conoscenza di sé. Maria Toda si muove tra Holguín, Santiago de Cuba e L'Avana alla ricerca della felicità, della pienezza, ma anche dei mezzi per sopravvivere: le due istanze, la necessità e il desiderio, si mescolano in un'unica tensione all'essere, alla vita. Lourdes González ha una magnifica scrittura, frutto anche della sua attività come poeta, e coraggio da vendere:

«Lourdes sfida la vita e la scrittura, sovvertendo i canoni, provocando corti circuiti, oltrepassando i limiti in una esplorazione del proprio corpo e del mondo in cui vive, del pensiero e della possibilità di parole», scrive Alessandra Riccio (che ne ha curato la traduzione) nella postfazione.

GLI AIUTI VIAGGIANO CON LE BOMBE

Quattrocento anni dalla frusta delle piantagioni
Alla morsa del FMI

Gli aiuti viaggiano con le bombe, attento
Gli aiuti viaggiano con le bombe

Aiuti per paesi nella disperazione
Aiuti per paesi che non hanno niente
Buttano a mare il cibo in eccesso
Ma non possono permettere che si muoia di fame
Gli aiuti viaggiano con le bombe, attento
Gli aiuti viaggiano con le bombe

Ti comprano la terra per buttarci scorie nucleari
La vendi perché i tuoi figli si possano sfamare
Gli aiuti viaggiano con le bombe, attento
Gli aiuti viaggiano con le bombe

Amano il tuo paese
Ci vogliono investire
Ma il tuo paese non ci guadagna
Quando si arriva al dunque
Se ne sono tornati a casa con tutto il profitto
E il tuo governo lasciato a sostenere un racket
Gli aiuti viaggiano con le bombe, attento
Gli aiuti viaggiano con le bombe

Rubano e sfruttano ciò che è tuo
Poi te lo mandano indietro come prestito estero
Ci sono gli interessi
E le regolamentazioni
Decideranno anche la tua politica per te
Arrivano lavorano sorridono così compiaciuti
Se ne vanno e scopri una nuova malattia

Non si sa se sono al soldo della CIA
o addirittura del KGB
Perché pensi la tua nazione è oh, così libera
finché non dai un'occhiata all'economia
e gli aiuti ti colpiscono come bombe, attento
gli aiuti ti colpiscono come bombe

Jean 'Binta' Breeze

Traduzione di N. Leporini
(da: **Soglie** n. 2-2010)

V. Carofiglio, **Linea di confine**, Cleup 2010, pp. 127 € 12,00

Primo romanzo di questo autore appassionato di fotografia, parla di un viaggio onirico – che poi potrebbe essere anche il nostro – che ha, come punto di partenza, un passato fatto di ricordi che, belli o poco belli, sono una *conditio sine qua non* esisterebbe una costruzione esistenziale, e come punto d'arrivo un utopico domani. L'idea assillante di un domani migliore non gli permette di vivere serenamente il presente.

É. Glissant, **Tutto-mondo**, Edizioni Lavoro 2009, pp. 499 € 24,00

In questo *Tutto-mondo*, uomini e linguaggi si mescolano, s'incrociano le vite e i destini di personaggi indimenticabili: il vecchio Longoué e le sue quattro morti, l'ispirata Mycéa, che è «il segreto e la chiave dei misteri del paese», e, soprattutto, Mathieu che vaga da un continente a un altro alla ricerca di un senso e nella perenne attesa di una misteriosa ferita che gli è stata predetta. «Ma – dice Glissant – sono coloro che navigano tra due impossibili il vero sale della diversità del mondo. Non c'è bisogno di integrazione, più di quanto non ce ne sia di segregazione, per vivere insieme nel mondo e mangiare tutti i cibi del mondo in un Paese».

A. Iannacone, **Prefazioni e postfazioni**, Edizioni Eva 2010, pp. 170 € 16,00

Il libro raccoglie, in ordine cronologico, 66 tra prefazioni, postfazioni e note critiche, stilate dallo scrittore e critico venafraiano nel corso di venticinque anni.

H. Loetscher, **Se Dio fosse svizzero**, Armando Dadò editore 2004, pp. 162 € 16,00

Si tratta di piacevolissimi racconti che ritraggono una Svizzera come si vorrebbe che fosse, con ironico e insieme impietoso sguardo al passato e al futuro.

C. Lapucci, **Leggendario metropolitano**, Cult editore 2010, pp. 395 € 16,00

Trecento storie di tutti i Paesi e di tutte le epoche per descrivere quelle “leggende metropolitane” che riempiono, dai secoli dei secoli, gli spazi della conversazione comune. Il volume raccoglie materiale multiforme, derivante so-

prattutto dalla tradizione orale, raggruppandolo per temi: saghe teatrali, scolastiche, di vita galante, delle invenzioni, della caccia, dei predicatori, degli errori di stampa e altri ancora. È un percorso che si snoda lontano dalle vette dell'epica ma vicino alla realtà quotidiana e alla vita di tutti i giorni della gente comune. Perché molte di quelle storie ognuno di noi le ha già sentite raccontare come fossero fatti realmente accaduti.

J. Cabré, **Signoria**, La nuova frontiera 2009, pp. 347 € 17,50

Jaume Cabré, considerato uno dei più importanti scrittori di lingua catalana, dona ai suoi lettori una storia a tinte forti, in cui il tema eterno del potere, e dell'arroganza di chi lo esercita, viene affrontato con una scrittura avvincente, densa, carica di tagliente e amara ironia. L'ambientazione storica in un periodo e in un luogo solo apparentemente lontani dai giorni nostri non fa che accentuare la bruciante attualità dell'universo morale di Cabré.

J.E. Agualusa, **Le donne di mio padre**, La nuova frontiera 2010, pp. 362 € 17,50

Com'è noto, una domanda ben posta vale più di una risposta. Quella scelta dallo scrittore angolano José Eduardo Agualusa per l'*incipit* del romanzo *Le donne di mio padre* lascia interdetti: «Di quante verità è fatta una bugia?». Inutile rievocare i paradossi di Zenone, le iperboli seicentesche della Peregrinação di Fernão Mendes Pinto o colpevolizzarsi per il mancato dominio della cultura africana. È opportuno lasciarla decantare, pazientando fino alla fine del romanzo e, a lettura conclusa, sovrapporla al titolo. Un *modus operandi* che richiederà una ferrea volontà, perché l'autore ci propone anche altri sentieri, presentandoci personaggi inconsueti, opinioni contrastanti, città sconosciute. Persone, idee e luoghi reali o soltanto immagini, ideologie volubili e toponimi mentali? Forse entrambe le cose: sincronie contemporanee, realtà immaginate. Un'enciclopedia che parla di un'Africa nella quale convivono invenzioni razziste sedimentate dal buon senso coloniale e sogni postcoloniali ancora non infranti, jazzisti famosi e pianisti senza mani, bugie benevole e verità scomode, città luccicanti e simboli come Nelson Mandela. (da Marco Peretti il Manifesto)

D. Desario, **Storie bastarde**, Avagliano 2010, pp. 179 € 15,00

Anni Settanta. Estrema periferia di Roma. Una terra di nessuno dove qualche anno prima è stato massacrato e ucciso Pier Paolo Pasolini. Un gruppo di ragazzini cresce in mezzo alla malavita locale, incrociando i “bravi ragazzi” della Banda della Magliana e la Primula Rossa delle Br, Barbara Balzerani. È Ostia, ma potrebbe essere qualunque periferia italiana, dove sopravvivere vuol dire fare i conti anche con tragedie come l’episodio di Vermicino che ferma tutti davanti alle televisioni. Le storie bastarde – pestaggi tra rossi e neri, fionde e motorini rubati, scippi e scommesse, le sfide tra bande nemiche, e poi overdose, morti ammazzati – diventano lenti d’ingrandimento su una gioventù che cresce e sul mondo che sta cambiando.

L. Fioramonti, **Fuori**, Fermento 2010, pp. 304 € 17,00

Leo, Andrea e Daniele vivono nell’Area 12, quartiere dormitorio di una Roma abbandonata a se stessa. Daniele è un giovane fascista che sfoga la propria rabbia nello squadrismo dei gruppi di estrema destra, convinto che gli immigrati abbiano rovinato tutto. Suo fratello Andrea, a forza di bucarsi, vive fuori dal mondo, sempre più chiuso nella sua solitudine omosessuale. Leo ha abbandonato la scuola e fa il meccanico: sogna di rimettere a posto una vecchia auto e lasciarsi tutto alle spalle. L’incontro con Sofi, una giovane zingara che vende fiori, potrebbe cambiare tutto. Eppure la vita continua a scivolare tra le mani. Tutto è sospeso. Tutti hanno paura: di perdere il lavoro, di non riuscire a pagare l’affitto, di restare soli in una città che sembra cambiare, ma in fondo rimane sempre la stessa.

J. Aguiar, **Il trono dell’Altissimo**, Cavallo di Ferro 2011, pp. 431 € 19,50

Il romanzo narra la vita del giovane Quintiano che scopre la sua fede in un periodo molto difficile per il cristianesimo, perché è il momento in cui verrà stabilito quale sarà la religione ufficiale: ogni concilio significa uno scisma e la persecuzione verso altri fratelli cristiani.

Quintiano, fu un adepto di Priscilliano, il vescovo eterodosso di Avila che predicava l’ascetismo e il rigore contro la tendenza al lusso della Chiesa. Quando il movimento fu dichiarato eretico, i priscillianisti si nascosero per decenni continuando in gran segreto le loro pratiche estreme.

S. Ocampo, **Un’innocente crudeltà**, La nuova frontiera 2010, pp. 185 € 15,00

Questi fulminanti racconti raccolti in un piccolo volume ci restituiscono una scrittrice sorprendente, intrigante, inattesa. I racconti sono fantastici, surreali e realistici al tempo stesso, e ci disegnano un mondo di bambini e bambine stravaganti, tutti sospesi in un’atmosfera irrealistica o troppo realistica.

A. Kilito, **Tu non parlerai la mia lingua**, Mesogea 2010, pp. 160 € 16,00

Composto da una serie di saggi-racconto in cui convivono personaggi storici – come Averroè o Ibn Bavyva – e inventati – come il commissario Brunetti – affronta il tema dell’esperienza concreta della lingua e della trasformazione subita dai concetti di traduzione e mediazione culturale nel mondo arabo. Kilito indaga le relazioni tra lingue, sistemi di pensiero e culture. Suggestisce, in definitiva, di guardare alla letteratura non come a un archivio di testi che giacciono nella loro versione “originale”, immutata e immutabile, bensì come a un continuo rispecchiarsi di traduzioni.

Collettivo R Atahualpa

Quadrimestrale di poesia

Organo ufficiale dell’Associazione culturale «Atahualpa»

Direzione editoriale: Martha Canfield, Antonella Ciabatti, Mario Materassi, Luca Rosi, Paolo Tassi, Franco Varano.

Redazione: c/o Luca Rossi, via D. Cirillo 17, 50133 Firenze
e-mail: collettivoerre@tiscali.it

La rivista non è in vendita. Viene inviata gratuitamente ai soci dell’Associazione Culturale «Atahualpa», del Centro Studi Jorge Eielson nonché a enti e persone scelte dalla direzione editoriale.

D. Maffia, La donna che parlava ai libri, Edilet 2010, pp. 198 € 12,00

Il testo è un insieme di piccoli racconti, eppure le tessere di questi “raccontini” costituiscono un romanzo, suggestivo, ammaliante, originale. Pagine che fanno pensare, riflettere e che si coniugano argutamente con note bizzarre, curiose, simpatiche.

S. Maracchia, Delitto in casa pitagorica e altri racconti, Goliardica editrice 2009, pp. 209 € 18,00

Gli otto racconti che compongono questo libro hanno per motivo dominante la matematica in varie espressioni, presentate con ricchezza di fantasia. L'amore dell'autore per la matematica e per la sua affascinante bellezza è il filo rosso che unisce queste novelle tra loro così varie e il suo scopo è proprio quello di trasmettere questo amore ai lettori; trasmettere l'amore per una disciplina la cui storia mostra lo sviluppo di una delle maggiori conquiste dell'uomo nel suo aspetto creativo e razionale.

L.M. Rocha, La Santa verità, Cavallo di Ferro 2010, pp. 478 € 19,00

I libri precedenti di Rocha pubblicati da Cavallo di Ferro, sono stati: *La morte del Papa*, sulla misteriosa morte di Papa Luciani (Giovanni Paolo I), e *Pallottola santa*, sulla intricata vicenda legata all'attentato perpetrato ai danni di Papa Giovanni Paolo II, entrambi pubblicati, in Italia, da Cavallo di Ferro.

Ne *La santa verità* ci sono tutti gli ingredienti per catturare l'attenzione del pubblico: pathos, intrigo, assassini, mistero, azione, sospetto.

P. Tartamèlla, Quisquiglie di perla, Aforismi, pensieri, riflessigli, 17 haikù e un Corbèllo, Edizioni Angolo Manzoni 2010, pp. 140

€ 12,00

La traduzione in inglese è di Richard Metcalf e Ajdi Tartamèlla - accentazione ortoèpica lineare a cura di Piètro Tartamèlla. «Nel libro di Pietro Tartamèlla le *quisquiglie* sono di perla, schegge preziose in cui ogni parola, pesata, lucidata e tagliata come un piccolo diamante, viene incastonata in aforismi e pensieri, che disertano ogni facile convenzione sociale e stereotipo, sprizzando barbagli di luce e senso, riflessigli appunto».

(dalla prefazione di N. Orenco e F. Binci)

R. Bertoldo, L'infame, Storia segreta del caso Calas, La vita felice 2010, pp. 118 € 12,50

Il caso Calas ha scosso l'opinione pubblica francese prima della Rivoluzione. Il fatto storico è analizzato, anche psicologicamente, nei rapporti conflittuali tra padre e figlio, tra scrittore e società. Storia, interpretazione e fantasia si intrecciano in un romanzo critico nei confronti delle fedi metafisiche, delle verità certe e delle società in cui personaggi bisognosi di sincerità e di affetto si adattano dolorosamente, fin quando riescono, alle menzogne consuete.

M. Ndiaye, Niente di umano, Edizioni B.A. Graphis 2009, pp. 49 € 14,00

Niente di umano è un'opera teatrale composta in occasione della quinta edizione del Festival *Temps de Paroles*, organizzato nel 2004 intorno al tema dei “fantasmi”.

M. Braucci, Il mare guasto, Edizioni e/o 2010, pp. 143 € 16,00

Il libro è ambientato nel quartiere Santo a Napoli, descritto come una sorta di territorio limite, conteso tra camorra e Stato, tra criminalità e legalità. Protagonisti del romanzo sono due giovani apparentemente molto diversi ma segnati da un comune destino.

P. Djian, 37°2 al mattino, Voland 2010, pp. 376 € 14,00

P. Djian, Imperdonabili, Voland 2009, pp. 164 € 14,00

Djian, con il suo primo romanzo *37°2 al mattino* scritto nel 1985, è considerato l'erede francese della *beat generation*. Il libro è diventato un grande successo con la versione cinematografica *Betty Blue*, regia di Beineix, candidato come miglior film straniero all'Oscar due anni più tardi.

Voland ripropone oggi i suoi libri compreso *Imperdonabili*, altro lavoro di Djian dello scorso anno in procinto di diventare a sua volta un film per la regia di André Téchiné.

R. Bassini, Bastardo posto, Perdisa editore 2010, pp. 172 € 14,00

Bastardo posto è un giallo sociale che parla di impotenza del giornalismo di fronte ai poteri forti e occulti, mafia e massoneria, e di fronte a peccati di cui non si parla come pedofilia pretesca.

L. Trucco, **Le ali di Lia**, Primalpe 2009, pp. 293
€ 16,00

Il libro riporta fedelmente il diario che Lia ha tenuto fino alla sua morte avvenuta improvvisamente a 16 anni; un diario che fino dalle elementari che testimonia, oltre alla sua passione per la scrittura, un grado di maturità senz'altro superiore a quello di tanti adulti e che le permetteva una osservazione del mondo attenta e sensibile.

Li Cunxin, **L'ultimo ballerino di Mao**, Cairo editore 2010, pp. 457 € 18,50

Li Cunxin viene scelto per intraprendere la carriera di ballerino insieme a tanti altri bambini perché la moglie di Mao voleva riportare l'Accademia di danza di Pechino agli antichi splendori. La nuova vita significherà rigore e impegno incessanti, gli anni della formazione alla danza sono addirittura crudeli. Finché l'opportunità di andare negli Stati Uniti imprime la seconda svolta alla sua vita, gli fa toccare una libertà e un benessere mai immaginati prima.

Da lì la decisione di non tornare, pur nella consapevolezza che il governo cinese non gli permetterà di rivedere i suoi cari. Dopo aver calcolato per vent'anni i palcoscenici più illustri, Li Cunxin ha deciso di raccontare con semplicità, passione e humour la sua storia. Una storia di incredibili traversie, di coraggio, talento e un pizzico di fortuna.

S. Ricci Lempen, **Una famiglia perfetta**, Iacobelli editore 2010, pp. 264

€ 14,00

Questo romanzo autobiografico mette in luce il complesso intreccio delle dinamiche familiari e sociali del Novecento, secolo che ha visto compiersi totalitarismi e rivoluzioni democratiche, oppressioni e ricerca di libertà. Il filo conduttore è il rapporto difficile con il proprio padre autoritario, cresciuto nell'epoca del fascismo e che inconsciamente avvelena la vita dei suoi cari. L'autrice analizza quindi le dinamiche del potere fra le generazioni e l'esigua linea di demarcazione che separa le scelte individuali da quelle collettive. Prima di diventare scrittrice, la Lempen ha dovuto fare un profondo lavoro interiore per liberarsi dai sensi di colpa legati all'educazione ricevuta dal padre.

Haroldo de Campos, **L'educazione dei cinque sensi**, Metauro 2005, pp. 281 € 22,00

Testi poetici di questo autore brasiliano molto attivo nella diffusione della poesia. Oltre alla sua attività di poeta egli era anche traduttore, storico e critico letterario ed ha inciso profondamente nella cultura brasiliana spaziando dal classico al moderno e alla sperimentazione.

T. Różewicz, **Le parole sgomente**, poesie 1947-2004, Metauro 2007, pp. 444

€ 22,00

Tadeusz Różewicz (1921) è da sessant'anni testimone attivo del fluire delle vicende europee. Różewicz cerca con i suoi versi, i suoi drammi e le sue prose, un antidoto per superare i traumi della seconda guerra mondiale e dell'Olocausto, instaura un dialogo critico con le espressioni passate e contemporanee della poesia, dell'arte e della filosofia, vigila con ironia sugli eventi storici, sociali e politici. E mentre osserva il rinnovarsi della realtà, dà vita a una poetica e a una poesia la cui originalità lascia un'impronta profonda sull'intera letteratura polacca ed europea della seconda metà del XX secolo.

J. Wilde, **Fiabe e leggende d'Irlanda**, Stampa alternativa 2010, pp. 301 € 20,00

Jane Wilde era la madre del famoso scrittore Oscar Wilde. Era nota come "Lady White" o "Lady Speranza", poetessa e scrittrice, figura finora adombrata dalla fama del celebre figlio.

IL PONTE

Il fiume è vicino vieni a vedere
L'acqua che scorre tra i piloni
Caleremo il piombo a perpendicolo
Ricorderemo i morti

E senza paura appoggeremo i gomiti
Più pazienti dei pescatori
Al granito del parapetto
Non conosci i tuoi morti e tu non conosci i miei

È una buona azione fermarsi sul ponte
E un dolore acuto come una linea nera
Attraverserà il petto
D'un tratto guardiamo le nubi dall'alto

Jan Skácel

Traduzione di Annalisa Cosentino

(da: **Il colore del silenzio**, poesie 1957-1989, Metauro)

La sua opera comprende traduzioni dal tedesco e dal francese ma soprattutto scritti a favore della causa di indipendenza dell'Irlanda dal dominio inglese. Si battè per i diritti delle donne, *in primis* per l'istruzione più dignitosa, elogiando la promulgazione della Legge sulla proprietà per le donne coniugate del 1883, che liberò così le donne inglesi dalla schiavitù del matrimonio che non permetteva loro di disporre dei propri averi.

Creò un salotto letterario che fu polo di attrazione della società mondiale dell'epoca e pubblicò su varie riviste ciò che il marito aveva raccolto nelle sue ricerche sul folclore irlandese (di lui compare un saggio inedito a riguardo sul presente testo).

La presente raccolta evidenzia una matrice femminile dei racconti ed una forte comunanza di figure mitologiche greco-romane; è un'affascinante viaggio in un mondo misterioso ed ancestrale da cui emerge lo spirito di un popolo di pionieri, cacciatori, navigatori, pirati che hanno subito la stessa fascinazione che il Mediterraneo ha esercitato sui popoli ellenici. Non si può non cogliere il legame con il figlio così come non si può scindere dall'analisi della grandezza dell'uno la forte influenza dell'altra, individuando un profondo solidale e fruttuoso rapporto sia nella produzione artistica sia nella formazione ed educazione del figlio. (c.b.)

Sofia Demetrula Rosati, L'azione è un'estroversione del corpo, Opera Prima, Cierre Grafica 2011, pp. 54 s.i.p.

Questo testo fa parte di una collana di prosa e poesia che riveste caratteristiche non comuni. È, infatti, un'iniziativa senza finalità di lucro volta a far sì che autori sconosciuti entrino in contatto con i settori intellettualmente vivaci del mondo letterario, artistico e filosofico. L'autrice qui proposta presenta una serie di testi che sono in definitiva un testo unico in 12 atti, nei quali l'azione di cui lei scrive viene estroversa.

Il lettore è coinvolto nell'istante in cui deve porre attenzione al verso precedente per poterlo collegare a quello della pagina successiva. Si induce così la necessità di una lettura ad alta voce e quindi ad un coinvolgimento anche sensoriale, e comunque attivo, del lettore.

Palestina e Israele

L. Guazzone e D. Pioppi, Il conflitto israelo-palestinese 1993-2010, Vincitori e vinti senza pace, I libri di Emil 2010, pp. 208 € 18,00
Dopo un capitolo introduttivo sulle politiche di occupazione israeliane e sul quadro politico e diplomatico che ha accompagnato il conflitto dalla fine della guerra fredda, il volume è diviso in tre parti: la prima analizza il ruolo degli attori internazionali (USA e Unione Europea) nel conflitto; la seconda è dedicata all'evoluzione della politica interna israeliana; la terza, esamina l'evoluzione della politica interna palestinese fino ad arrivare allo scontro fra Hamas e Fatah.

Vittorio Arrigoni, Paola Canarutto, Margherita Dametti, Giorgio Forti, Ugo Giannangeli, Federico Lastaria, Dirar Tafèche, Giuseppe Zambon, Palestina - Pulizia etnica e resistenza, Zambon editore 2010, pp. 228 € 35,00
Palestina è una documentazione testimoniale e fotografica che si propone di offrire un quadro realistico degli avvenimenti noti come "conflitto israelo-palestinese" (definizione fuorviante e riduttiva). Al lettore vengono dati gli strumenti per leggere e interpretare una realtà che, quanto più viene approfondita tanto più si dimostra in aperto contrasto con i miti fatti propri dall'immaginario collettivo europeo.

Accanto alle testimonianze dei profughi palestinesi costretti a fuggire dalla loro terra proponiamo quelle dei soldati israeliani che li hanno cacciati con la forza delle armi e le dichiarazioni dei dirigenti sionisti che hanno pianificato e diretto le operazioni di pulizia etnica. Un riconoscimento particolare va indirizzato ai "nuovi storici" israeliani che, con coraggio ed abnegazione, talvolta a prezzo dell'esilio, hanno accreditato una versione dei fatti in netto contrasto con quella ufficiale che fino ad ora era stata sostenuta soltanto da esigue minoranze di persone informate. È un modesto contributo per indurre la maggioranza degli ebrei israeliani a condannare la politica di discriminazione e di terrore del loro Governo. Solo in questo modo sarà possibile ripristinare quella pacifica convivenza di popoli e di religioni diversi, che per secoli, prima dell'avvento del sionismo, ha caratterizzato la Palestina.

Reporters sans frontières, Gaza. Il libro nero, Lantana 2010, pp. 311 € 18,50

L'operazione "Piombo fuso" ha segnato un punto di non ritorno nella tormentata storia dei rapporti tra israeliani e palestinesi. L'accertamento di quello che veramente è accaduto nella Striscia di Gaza nel dicembre del 2008 e gennaio 2009 è una tappa essenziale per la messa in atto di un processo di pace. Di qui l'importanza di questo libro, che raccoglie le informazioni più significative dalle Ong e dai documenti resi pubblici dopo le tre settimane di guerra. *Reporters sans frontières* ha raccolto i testi organizzandoli attorno a temi-chiave e dandogli un'omogeneità complessiva: rapporti, documenti pubblicati da Ong internazionali, palestinesi e israeliane, di difesa dei diritti umani, ma anche informazioni provenienti da altre fonti, in particolare dalle testimonianze di soldati israeliani e degli abitanti di Gaza.

V. Arrigoni, Gaza. Restiamo umani, Manifestolibri 2011, pp. 127 € 12,00

I giorni della sanguinosa offensiva israeliana "Piombo fuso" contro la Striscia di Gaza, andata avanti dal 27 dicembre 2008 al 18 gennaio 2009, raccontati nel resoconto quotidiano di Arrigoni, spesso scritto in condizioni difficili, durante i bombardamenti, nei rari *internet point* dotati di un generatore autonomo di elettricità. Senza la presenza nella Striscia del pacifista *International Solidarity movement* nessuno avrebbe potuto riferire della guerra a Gaza. Questa piccola ma densa pubblicazione, dunque, raccoglie l'unica testimonianza quotidiana diretta di quel bagno di sangue.

E. Fosse e M. Gilbert, Occhi dentro Gaza, Biancaevolta 2010, pp. 335 € 16,00

Due testimoni, i soli occidentali a Gaza durante l'operazione "Piombo fuso", sferrata da Israele e condotta con estrema violenza, ininterrottamente, per ventidue giorni. Due medici, uno chirurgo l'altro anestesista, divisi tra il loro lavoro e quello di *reporter*, nel tentativo di riempire il vuoto mediatico creato da Israele, nella speranza di colmare l'assenza forzata di giornalisti occidentali nella Striscia di Gaza. Le testimonianze dei sopravvissuti alle azioni atroci, barbare, disumane condotte coscientemente dall'esercito israeliano contro la popolazione civile palestinese.

A cura di P.S. Beretta, Missione di inchiesta delle Nazioni Unite sul conflitto di Gaza, Zambon Editore 2011, pp. 560 € 19,80

Il Rapporto della Missione di inchiesta delle Nazioni Unite sul conflitto di Gaza ("Rapporto Goldstone") raccoglie i risultati di un'indagine preliminare commissionata dal Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite a un *pool* di esperti guidati dal giudice sudafricano Richard J. Goldstone, con il mandato di fare luce sulle violazioni del diritto internazionale commesse durante la guerra condotta da Israele tra il 27 dicembre 2008 e il 18 gennaio 2009 nella Striscia di Gaza. A due anni da quel terribile massacro, in cui persero la vita 1417 persone, di cui oltre l'80% civili e 313 bambini, il "Rapporto Goldstone" resta una lettura irrinunciabile per comprendere a fondo, e al di là di ogni posizione ideologica, la gravità delle violazioni dei diritti umani commesse durante l'operazione "Piombo fuso" e i dibattiti che ne sono seguiti. Introduzione e commenti di: *Vittorio Arrigoni, Iain Chambers, Paolo De Stefani, Giorgio S. Frankel, Flavia Donati, Vladimiro Giacché, Alfredo Tradardi* e altri.

Ne ho abbastanza dell'epica

Mi piace quando
Achille
viene ucciso
e anche il suo comparuccio Patroclo –
e quella testa calda di Ettore –
e tutta la greca e troiana
jeunesse dorée
viene più o meno
macellata da esperte mani
così che finalmente
c'è pace e silenzio
(gli dei momentaneamente
si sono azzittiti)
si può sentire
un uccello cantare
e la bambina che chiede alla madre
se può andare alla fontana
e certo che può
attraverso quel delizioso sentiero
che serpeggia
tra alberi d'olivo.

Charles Simic

Traduzione di Piera Mattei
(da: **Pagine** n. 63 gennaio-aprile 2011)

A cura di M. Guareschi e F. Rahola, **Israele come paradigma**, in *Conflitti globali* n. 6 2008, pp. 192 € 15,00

Il sesto numero della collana *Conflitti Globali* diretta da Alessandro Dal Lago è dedicata a Israele. La chiave di lettura proposta si discosta da gran parte delle analisi sull'operato dello Stato israeliano nei confronti del popolo palestinese. Come sostiene il saggio iniziale Israele può essere considerato come un paradigma di quelle politiche della sicurezza presenti in tutti i sistemi politici liberaldemocratici. Tra i testi da segnalare quelli di *Baruch, Kimmerling, Uri Avnery, Ilan Pappé, Benny Morris, John Mearsheimer, Noam Chomsky e Arie Arnon*.

A cura di M. Guareschi e F. Rahola, **Palestina anno zero**, in *Conflitti globali* n. 7 2010, pp. 175 € 15,00

Dopo il volume *Israele come paradigma*, la nuova uscita di *Conflitti globali* si concentra sull'altro versante di quel conflitto: quello palestinese. A un anno dall'offensiva su Gaza il campo palestinese appare frammentato e diviso, come non mai, da frontiere fisiche, check point, muri e colonie che rendono la Cisgiordania una terra in cui è quasi impossibile vivere e muoversi. Gaza, con le sue frontiere sigillate ormai da anni, appare più come un enorme campo di internamento che come territorio di un futuro Stato. Le divisioni non sono solo fisiche ma anche politiche: il conflitto tutto palestinese che contrappone Fatah e Hamas – laici e religiosi – crea ulteriori barriere. *Palestina anno zero* si interroga sulle strategie di sopravvivenza che caratterizzano una popolazione da decenni sotto occupazione. Autorevoli studiosi, italiani e stranieri, attraverso le voci dei palestinesi fanno emergere tanto la ricca trama di pratiche di resistenza quanto la frammentazione causata da un'esistenza confinata.

F. La Torre, **Grazie a Dio è venerdì**. 20 anni di sguardi su Gerusalemme e dintorni, Iacobelli 2011, pp. 211 € 14,00

Non si finisce mai di conoscere, soprattutto a Gerusalemme. È questo lo spirito che ha accompagnato Franco La Torre in vent'anni di viaggi in Palestina. Qui ha incontrato e condiviso esperienze, paure ed emozioni con David Grossman e Suad Amiry, Mustafà Barghouti e Yossi Beilin, Tano D'Amico e Marina Rossan-

da. Attraverso i dialoghi, gli incontri, le suggestioni di una terra afflitta, ma dove non si è ancora persa la speranza, l'autore ci restituisce il suo lungo percorso alla strenua ricerca di risposte sul conflitto arabo-israeliano. Richiamati alla mente dai profumi di erbe fresche e di caffè, dal brivido dei missili di Saddam o dal sapore di spezie, le storie e i ricordi si snodano tra le strade della città vecchia di Gerusalemme, sulle alture del Golan, per i villaggi della Striscia di Gaza. Immerso tra i colori di questa terra, Franco La Torre ci regala un libro dove prevale il desiderio di volersi liberare dai preconcetti e di voler comprendere interamente le ragioni profonde del più lungo conflitto contemporaneo. Emblema della divisione è la città di Gerusalemme e la descrizione che di essa ci fornisce l'autore: una descrizione storico-politica dettagliata quanto basta da non rendere inappropriate le romantiche riflessioni sui tramonti che arrossano le case della Città Vecchia, i suoi vicoli, i colori dei suoi innumerevoli mercati, i visi e l'umanità della sua gente. Gerusalemme è divisa in due da un muro, com'era un tempo Berlino: sembra che la storia non insegni proprio niente.

I. Pappé, **La retorica della coesistenza**, Notetempo 2011, pp. 36 € 3,00

«Benché la storia della Palestina, dai suoi inizi fino a oggi, non sia stata altro che una storia di mero colonialismo ed espropriazione, il mondo la tratta invece come una storia "complessa", difficile da capire e impossibile da risolvere».

M. Ovadia, **Il popolo dell'esilio**, Editori Riuniti 2011, pp. 240 € 18,00

È una lunga e intensa intervista in cui l'artista esprime la propria posizione sulla questione mediorientale con la voce ironica e commossa di un ebreo che desidera la pace fra Israele e i palestinesi. Moni Ovadia rompe il suo canto con domande difficili, oscuri presagi della discordia che separa tra loro terre e uomini: come nasce lo Stato di Israele e cosa sta diventando? Cos'era il sionismo e dove ha portato gli ebrei? Il passato e il presente si intrecciano nei suoi ricordi e, lungo il crinale delle passioni che segnano la storia del popolo del Libro, Ovadia risponde: «Se si persegue la strada del nazionalismo e della rivendicazione dei diritti di sangue sulla terra, si rimuove un aspetto

fondamentale: che la terra è promessa o donata [...] Quella terra non ti è stata donata perché tu diventassi un fanatico nazionalista, ma anzi, proprio affinché tu dimostrassi che l'unico modo per costruire la pace è essere un popolo che sa vivere sulla sua terra da straniero fra gli stranieri».

C. Vercelli, Storia del conflitto israelo-palestinese, Laterza 2010, pp. 230 € 20,00

«Il conflitto tra israeliani e palestinesi in questi ultimi anni è di nuovo andato avvvitandosi su di sé, dopo gli spiragli degli anni Novanta. Delle speranze trascorse rimane ben poco mentre delle antiche diffidenze tutto sembra essere stato riconfermato. Alla radice rimane il mancato riconoscimento reciproco, la tragica finzione per cui, affinché l'uno possa esistere, l'altro debba scomparire una volta per sempre».

Una terra, due popoli, ma non ancora due Stati. Claudio Vercelli affronta, attraverso un'analisi dell'evoluzione del confronto tra arabi ed ebrei, dalla seconda metà del XIX secolo ai giorni nostri, gli elementi prioritari così come i nodi problematici che sono a tutt'oggi sul tavolo della discussione: le identità nazionali, le risorse materiali e simboliche, la demografia, il ruolo delle religioni.

F. Borri, Qualcuno con cui parlare, Israeliani e palestinesi, Manifesto libri 2010, pp. 159 € 20,00

Le interviste raccolte in questo libro sono differenti tra loro, distanti a volte, legate dalla parola, strumento di dignità. Non tutte hanno la stessa credibilità, ma hanno spazio, come in un confronto degno di questo nome.

Qualcuno con cui parlare, appunto. Titolo del libro e di una delle interviste, quella a Nurit Peled e Bassam Aramin. Israeliana la prima, palestinese il secondo. Hanno pianto nello stesso modo, la prima per sua figlia, il secondo per la sua bambina. Uccise. Entrambi hanno scelto di non ritenere assassino, a prescindere, l'altro. Ma per incontrarsi non hanno un luogo. Il simbolo di una terra stretta, dove ci si incontra in divisa o, nella migliore delle ipotesi, in una piega di questo conflitto che è anche di classe.

Questo libro ha il pregio di non scegliersi l'interlocutore ma di andarlo a cercare, in direzione ostinata e contraria. L'intellettuale, il

rabbino, il giurista, il combattente, il politico, il medico. Una *Spoon River* del conflitto israelo-palestinese, solo che non si racconta la vita passata ma il futuro incerto, dove tutti sono altro dal ruolo loro cucito addosso.

Non è un libro dove cercare speranza o verità ma uno strumento per formulare domande.

Y. Mizrachi, Gente del muro, Manifesto libri 2010, pp. 133 € 16,00

Un archeologo è chiamato a seguire la costruzione del muro che separa Gerusalemme dalle zone palestinesi. Non guarda solo ai resti antichi, ma anche alle vite e alle vicende che si svolgono all'ombra della costruzione del muro. Le storie che egli ha raccolto con uno sguardo privo di pregiudizi e carico di umanità parlano della gente, non di politica. Di chi dal muro si sente umiliato e oppresso, di chi se ne sente invece protetto; di tutti i diversi personaggi che questa tragica barriera ha coinvolto e mobilitato: politici, artisti, operai, membri di organizzazioni internazionali. Tutte storie raccontate da un punto di vista personale e soggettivo, che cercano di descrivere gli avvenimenti in uno scenario in cui è difficile distinguere tra realtà e immaginazione.

S. Hever, The political economy of Israel's occupation, Plutopress 2010, pp. 240 £ 17.99

Fin dal 1967 l'occupazione Israeliana dei territori Palestinesi presenta molti importanti aspetti economici che sono spesso omessi. In questo originale libro, Shir Hever mostra come la comprensione delle dimensioni economiche di tale occupazione sia cruciale per districarsi nel conflitto israelo-palestinese. Hever rifiuta sia l'assunto che Israele mantenga il controllo sui territori palestinesi per guadagni materiali sia la premessa che Israele stia semplicemente difendendosi dall'aggressione palestinese. Invece, egli sostiene che l'occupazione abbia raggiunto un *impasse* dove, da una parte, la resistenza palestinese rende difficoltoso lo sfruttamento messo in atto dagli interessi economici israeliani in Palestina, e dall'altra le autorità israeliane stesse sono riluttanti a cedere il controllo. Le analisi economiche tradizionali falliscono nello spiegare questa svolta negli eventi. Ecco perché questo libro è un prezioso strumento per studenti, attivisti e giornalisti.

Psichiatria, Psicologia, Psicanalisi

A. Ricciardi Platen, **Il nazismo e l'eutanasia dei malati di mente**, Le Lettere 2011, pp. 147
€ 15,00

Nel 1946 l'Ordine dei Medici incaricò una commissione, presieduta dal Dr. Alexander Mitscherlich, di riferire sul processo ai medici condotto dal Tribunale Militare di Norimberga. Gli imputati erano alcuni medici dei campi di concentramento accusati di aver fatto esperimenti sui prigionieri e i medici e i funzionari coinvolti nel cosiddetto programma di eutanasia che Hitler aveva lanciato per sterminare i malati di mente. Nel 1948, quando la commissione, di cui faceva parte Alice Ricciardi von Platen, pubblicò le sue spaventose relazioni, la Germania, distrutta e affamata, e lo stesso Ordine dei Medici, non avevano alcun interesse a prenderne conoscenza. Quella prima documentazione non ebbe quindi la necessaria diffusione. Oggi viene qui presentata la traduzione italiana, perché purtroppo il monito del libro rimane attuale: «è certo che una sola uccisione ne provocherà altre centinaia se non si rinnega fino in fondo l'ideologia che l'ha generata».

G. Foresti, M. Rossi Monti, **Esercizi di visioning**, Psicanalisi, psichiatria, istituzioni, Borla 2010, pp. 293
€ 30,00

La coesistenza di diverse tradizioni teorico-cliniche caratterizza l'epoca del pluralismo

XXIII

Seppi attendere a lungo, senza fretta,
qualunque fosse stata la mia sorte
e il marmo di difesa, e di sottili
e storte verità feci lenzuoli
per il corredo dell'ultimo sonno.
Ora con i pantaloni sulle gambe,
seduto alla macchina da scrivere,
senza provare il rosso delle gote,
mi confesso. Compresi e non rubai,
basta seguire voci, confessioni,
rompere il vetro nero che ricopre
gli occhi. Voce di mare preferisco,
l'onda che sulla rena si distende
pigra, lasciando ricamato bordo.

Giovanni Stefano Savino

(da: **Il Monte Analogico** n. 12-2010)

in psicoanalisi. In questo nuovo contesto, la complessità intra e inter-disciplinare dei concetti richiede un radicale ripensamento degli strumenti di lavoro dello psicoanalista. Mentre per lungo tempo l'interpretazione è stata la punta di diamante dell'intervento terapeutico, oggi essa viene riconsiderata grazie alla decostruzione/ricostruzione dei fattori terapeutici (specifici e non specifici, interpretativi e non interpretativi) all'opera nel processo trasformativo.

L'interpretazione "classica", che mirava al disvelamento di verità nascoste, viene dunque intesa in una prospettiva più flessibile e multidimensionale che consente di esportare le conoscenze della psicoanalisi nel lavoro con i pazienti gravi, nel lavoro di gruppo, nella pratica clinica delle istituzioni psichiatriche. In questa prospettiva, giocano un ruolo cruciale quelli che abbiamo chiamato "esercizi di *visioning*": ipotesi provvisorie e concettualmente eterogenee che mirano a sviluppare la capacità dei singoli e dei gruppi di generare rappresentazioni perspicue dei fenomeni con i quali di volta in volta i clinici si confrontano.

P. Tranchina e M.P. Teodori, **Afrodite**, Storia e psicologia di un mito, Magi Edizioni 2011, pp. 362
€ 25,00

Il testo affronta il mito di Afrodite di cui interpreta, a livello psicanalitico, i principali simboli e i personaggi correlati. La storia parte dalla sumera Inanna – che riuniva nella sua figura amore e guerra simboleggiati poi in Grecia dalle due divinità Afrodite e Ares – e si pone numerose domande. Come mai la più bella tra le dee sposa Efesto, il più brutto degli olimpici? Come mai la sua progenie con Ares, suo amante preferito, finisce tutta tragicamente? Delineato il passaggio dalla Afrodite greca, che Empedocle coglie come signora del conflitto amore-odio, che affascinerà Freud, alla Venere romana, che Lucrezio canta in tutta la sua pienezza, incontriamo la dea con Anchise, a cui partorirà Enea, capostipite della progenie di Roma. Ma come mai i Romani hanno scelto proprio lei? Particolare attenzione è posta alla favola di «Amore e Psiche», sulla quale si sono cimentati autorevoli allievi di Jung: Von Franz, Neumann e Hillman. Interessanti per i loro rapporti con la clinica sono le riflessioni su eros, logos e thanatos in Freud e Jung. La dea è

colta nella sua interezza culturale e spirituale, come signora dell'armonia universale, della reciprocità dell'amore, ben oltre ogni riduzionismo sessuale, fino al senso rinascimentale più profondo per la modernità: la Venere di Botticelli agli Uffizi di Firenze, che annuncia la nostra era. Contro ogni scissione, corpo, spirito, bellezza sono uniti in nuove forme di armonia. Il libro documenta, con spirito critico, le principali figure che accompagnano la dea: Eros, Adone, Priapo, ma anche le figure femminili che rappresentano l'intera gamma delle sfaccettature della Grande Dea dell'Amore: da Lilith, Ecate, Persefone, Nemese, fino a Eos, Circe, le Sirene, Medea. Interessante è anche la figura di Afrodite-medico che cura attraverso la bellezza, cosa che permette agli autori di collegarsi alle pratiche antistituzionali italiane di salute mentale. Dopo una riflessione sulla prostituzione sacra, ci si interroga sui lati oscuri della dea: incesto, pedofilia, demonismo, e la dialettica idealizzazione-denigazione che caratterizza i rapporti tra patriarcato e matriarcato. Conclude il testo un accurato indice analitico, un ottimo strumento di consultazione e approfondimento di oltre 2500 parole chiave.

M. Prati, Come diventare malati di mente, Alpes Italia 2011, pp. 193 € 18,00

L'autore sceglie la metafora e ci mostra come, se non si diventa malati per un atto di volontà, si può invece guarire mediante un atto di volontà. Egli parla di una «strategia semiseria per mostrare gli effetti più disumanizzanti dell'attuale psicopatologia» e descrive la psichiatria come un dispositivo e/o una vera e propria costruzione che «autorizza e giustifica» la deresponsabilizzazione degli individui poiché essi possono rimandare al concetto di malattia come un luogo o una dimensione dalla quale sono presi e nella quale sono immersi senza alcuna possibilità di interagire con essa.

Nell'interazione con la propria condizione "patologica" il soggetto ritrova il senso, il significato della propria esistenza, ritrova, cioè, quella intenzionalità che può far sì che "guarire" possa essere inteso come un atto di volontà. (dalla presentazione di A.L. Fagnoli)

A. Balbi, E. Chiaia, R.M. Menichincheri, P. Morosini, Percorsi innovativi in salute mentale, Alpes Italia 2006, pp. 214 € 23,00

Nell'attuale scenario organizzativo della Salute Mentale emerge sempre più pressante l'esigenza di coniugare la razionalizzazione delle risorse con il miglioramento dei livelli di qualità dell'assistenza. Fra i numerosi tentativi in questo senso, il nostro lavoro si configura come un percorso strutturato e integrato per coniugare, in modo formalizzato e replicabile, il meglio della quotidiana pratica clinica con il rigore scientifico imposto dalla letteratura internazionale. Intrinseca alla struttura dell'intero lavoro è la centralità del paziente, attorno al quale devono organizzarsi le varie funzioni terapeutiche al di là della divisione in tipologie di servizi. Il punto di partenza è l'effettiva

L'officina è meno gelida

Forse sta venendo la primavera.
Da giorni sono apparsi
alcuni ciuffi d'erba
sulla polvere nera
vicino il reparto. L'officina è meno
gelida da qualche giorno
e c'è più forza in noi. Forse
si sta arando nella nostra terra,
oggi, e qualcuno semina: c'è
un ritorno di movimenti,
tenere aperture che spezza
ogni barriera, abbatte sicuro. Morire
non è più tanto
impegnativo come una volta.

Die Werkstatt ist so eiskalt

Vielleicht kommt ja der Frühling.
Seit Tagen gibt es wieder
einige Büschel Gras
im schwarzen Staub
nahe der Werkstatt. Die Werkstatt ist nicht so
eiskalt seit ein paar Tagen
und in uns wächst die Kraft. Vielleicht
wird gepflügt auf unserer Erde,
heute, und jemand sät: da
ist Rückkehr von Bewegungen,
zarte Öffnungen, sie reißen
jede Schranke ein, siegt sicher. Sterben
ist nicht mehr so
anstrengend wie einst.

Ferruccio Brugnaro

Traduzione in tedesco di:

F. Ballhause e L. Fuchs-Vidotto

(da: **Eine Faust voll Sonne**, Zambon Verlag)

esperienza clinica quotidiana trasferita nella costruzione di percorsi di appropriatezza. Non si tratta di una mera ipotesi di lavoro ma di un progetto completo e già messo in opera da più di quattro anni, che si configura probabilmente, nel suo genere, come la prima esperienza attuata in maniera sistematica in Italia, riconosciuta in quanto tale da attestati e riconoscimenti sia a livello regionale che nazionale.

F. Berto e P. Scalari, Mal d'amore, Relazioni familiari tra confusioni sentimentali e criticità educative, Edizioni la meridiana 2011, pp. 259
€ 20,00

Il libro si rivolge quindi a tutti coloro che lavorano con i bambini e i ragazzi in quanto li aiuta a collocare i comportamenti delle nuove generazioni nel sistema familiare e li induce a valutare la possibilità evolutiva dei rapporti tra figli e genitori.

D. Torelli e I. Grattagliano, Quando l'amore se ne va, La coppia tra disillusioni, accordi, compromessi e separazioni, Edizioni la meridiana 2011, pp. 103
€ 15,00

Le statistiche dicono che è sempre più difficile fare famiglia e sempre più facile separarsi anche in età matura. Ci vuole molto poco perché le cose, a un certo punto di una storia, non vadano più bene. A volte l'illusione di una felicità coniugale si sgretola giorno dopo giorno, rovesciandosi in una realtà cupa e oppressiva. Quella che un tempo era l'«anima gemella» appare come il mostro da evitare o sconfiggere. A complicare le cose spesso di mezzo c'è un bambino. Di fronte alla separazione dei genitori il bambino rimane disorientato, confuso, depresso, rischia di essere segnato da un dolore difficilmente domabile.

Spesso una buona separazione può rappresentare per tutto il nucleo familiare una "chance creativa", quando un eccessivo impoverimento sentimentale e comportamentale, nella relazione marito-moglie, rischia di produrre anche nei figli una pericolosa sterilità esistenziale. Coniugi che riescono a separarsi in tranquillità, rimanendo uniti e collaborativi come genitori, possono individualmente ritrovare la vitalità che un tempo possedevano, rinforzata, semmai, anche da nuovi legami sentimentali. Per riuscirci può essere necessario servirsi di una persona qualificata che aiuti i futuri coniu-

gi o conviventi ad affrontare la vita a due con più consapevolezza.

La proposta di queste pagine è innovativa: anticipare l'intervento mediativo prima possibile. Ossia, spingere i mediatori familiari verso una funzione "preventiva" rispetto ai conflitti coniugali. Questo apre inediti scenari relazionali sui quali applicare nuove tecniche ed esperienze di mediazione.

Caritas ambrosiana, Ferite invisibili, Il Maltrattamento psicologico nella relazione tra caregiver e anziano, Franco Angeli 2011, pp. 252
€ 29,00

Con questa indagine si è voluto rilevare che cosa accade nelle relazioni di cura che coinvolgono un anziano non autosufficiente, per cercare di comprendere quali siano le dinamiche che sottostanno ai comportamenti maltrattanti sul piano psicologico. In particolare si è potuto verificare quanto lo stress connesso al lavoro di cura – ma anche la forte dipendenza reciproca tra curato e curante – possano provocare difficoltà di comunicazione, sentimenti di incomprensione sino ad atteggiamenti inadeguati a livello relazionale, psicologico ed etico. Si tratta di un'indagine coraggiosa per la delicatezza e la scabrosità del tema. È sempre difficile, infatti, affrontare i sentimenti negativi intensi, soprattutto quando si presentano in contesti come quello della cura e della famiglia.

La ricerca, effettuata attraverso interviste a caregiver familiari di anziani lucidi sotto il profilo mentale e di anziani affetti da demenza, mostra il profondo travaglio degli intervistati, divisi tra il desiderio, sempre presente, di curare, amare ed essere amati, e lo stress che porta a reagire o l'exasperazione che non può essere trattenuta. Emerge inoltre, nelle parole dei caregiver di anziani lucidi, un vecchio che fatica ad accettare la vecchiaia, la disabilità, la dipendenza e come tale fatica possa essere riversata aggressivamente sul caregiver. La ricerca evidenzia anche come, alla consapevolezza delle difficoltà di relazione, si affianchi la capacità di vedere aspetti positivi del curare.

P. Cherchi, Il cerchio e l'ellisse, Etnopsichiatria e antropologia religiosa in Ernesto De Martino: le dialettiche risolventi dell'«autocritica», Aisara 2010, pp. 633
€ 28,00

Quando De Martino cominciò a ritrattare le tesi più ardite del *Mondo magico*, furono in molti a pensare che il ritorno all'ovile dell'ortodossia crociana avesse preso, in lui, la china dello smantellamento totale. E nacque la leggenda di un'autocritica demartiniana tutta impostata sul piano di un'acquiescente resa *al rappel à l'ordre* dei "maestri". Ma, come prova la visione della storia elaborata da *La fine del mondo*, i punti d'arrivo delle meditazioni sviluppate lungo il filo delle parti non ritrattate avrebbero finito per essere la piena riaffermazione dei punti di partenza. La radicale autoreferenzialità della cultura, postulata nell'opera postuma dalle tesi sull'«ethos del trascendimento», è un trionfante e compiuto tornare alle meta-noie che avevano dato all'impalcatura teorica del *Mondo magico* tutti gli ardimenti della sua straordinaria modernità.

Lungo una ricostruzione che non perde mai di vista le logiche interne dei percorsi demartiniani, questo libro sfata la leggenda di un De Martino aporetico e di un'autocritica» tutta dispiegata sul piano del *mea culpa*, dimostrando che le ellissi del "rilancio", ben lontane dal parlare il linguaggio della contraddizione, disegnano anzi un tessuto di pensiero che per coerenza e profondità appartiene *de jure* ai ranghi più alti della cultura filosofica contemporanea.

Sessualità

G. Romano, **Il mio nome è Lucy**, Donzelli 2009, pp. 95 € 16,00

Il secolo breve con occhi diversi: quelli di Luciano, classe 1924, dapprima bambino inquieto della provincia piemontese, poi adolescente "diverso" nella Bologna fascista, e subito dopo disertore con l'8 settembre, deportato a Dachau e liberato dagli alleati, e nel dopoguerra trasmigrato a Torino sulle ali del boom economico, dove cambia sesso in pieni anni Ottanta per poi tornare, da donna matura, nella casa e nel quartiere che lo hanno conosciuto ragazzino. Una storia lunga ottant'anni che si intreccia a quella del nostro Paese e delle sue svolte sociali, culturali e politiche, e getta luce sui suoi lati più in ombra, sugli espedienti, i luoghi, i linguaggi, le trasformazioni di una diversità sessuale, sempre in bilico tra il segreto e l'esibizione, tra l'insicurezza e la piena rivendicazione di un'alterità consapevole.

A cura di F. Batini e B. Santoni, **L'identità sessuale a scuola**, Educare alla diversità e prevenire l'omofobia, Liguori editore 2009, pp. 328 € 27,90

Pregiudizi sessuali e stereotipi di genere sono così diffusi nella nostra società che spesso insegnanti ed educatori sono a loro volta disinformati e impreparati ad affrontare questi temi. Il volume raccoglie per la prima volta in Italia contributi scientifici da parte di professionisti impegnati in vari ambiti (clinico, sociale, pedagogico) su tali argomenti per dare una risposta a queste domande e fornire agli insegnanti strumenti teorici, metodi, attività e pratiche di intervento per la prevenzione del bullismo omofobico e l'educazione alle diversità sessuali.

D. Borrillo, **Omofobia**, Storia e critica di un pregiudizio, Edizioni Dedalo 2009, pp. 161

€ 16,00

L'omofobia, per dirla con Foucault, è un dispositivo e, come tale, viene sottoposta da Borrillo a un incessante lavoro critico che convoca non solo il diritto ma, al tempo stesso, l'intero spettro delle scienze umane: antropologia, filosofia, storia delle religioni, psicoanalisi.

È solo a questa condizione, in effetti, che diventa possibile procedere a una vera e propria decostruzione dell'atteggiamento omofobo.

Attraverso le quattro grandi sezioni in cui si articola il testo, l'autore interroga l'odio dell'omosessuale come fenomeno che attraversa e struttura una gran parte della nostra storia e dei nostri comportamenti quotidiani; l'omofobia si situa, al tempo stesso, sul piano dell'irriflesso e del simbolico, dell'*habitus*

Ed è il tempo che sfratta le speranze, siamo suoi pigionanti, lo paghiamo coll'accorgerci del suo proprio scorrere. Accettando, quel "suo" divenne "nostro", accettando il contratto: verbalmente noi l'accettammo, col primo vagito. Rescinderlo non è facile: vuole il suggello dell'ultimo respiro. Tutto ciò che vivendo abbiamo fatto è stato, in fondo, pagare le spese condominiali.

Mauro Roversi Monaco

(da: **Bolle di Bosch**, Book Editore)

e dell'immaginario: in altre parole, di quell'ideologia dominante che Daniel Borrillo mette radicalmente in questione.

A. Pezzana, Un omosessuale normale, Diario di una ricerca d'identità attraverso il ricordo, la storia, il costume, le vite, Stampa alternativa 2011, pp. 284 € 15,00

Il libro è una sorta di diario nel quale l'autore racconta i momenti più significativi nella sua vita di omosessuale: ricordi d'infanzia, la prima percezione del sesso, i viaggi, le persone incontrate, illustri e sconosciute, la scoperta del mondo gay e la ricerca delle parole che non esistevano ancora. Poi la politica, l'omofobia, la cronaca nera, le leggi, le molte brevi biografie, per finire con il sesso e l'amore. La forma del racconto breve evidenzia quanto il libro sia ironico, divertente, polemico.

C. Farina, L'invasione degli ultragay, Una storia politicamente scorretta, Zero91 2008, pp. 286 € 14,00

Romanzo parodossale che offre una riflessione acuta e grottesca sulla paura delle diversità sessuali che paralizza una società spesso disorientata e ipocrita.

P. Andrea, Quando eravamo froci, Gli omosessuali nell'Italia di una volta, Il Saggiatore 2011, pp. 384 € 25,00

Stigmatizzati e sbattuti sulle prime pagine dei giornali, scherniti, dileggiati e picchiati, per disprezzo o per il semplice gusto della sopraffazione, spinti nei cellulari della polizia e trasferiti in commissariato per la schedatura. Questo e molto altro poteva accadere agli omosessuali in Italia, osteggiati da un senso comune diffuso, che veniva incoraggiato dalla morale cattolica e non contrastato da quella "progressista" di sinistra. *Quando eravamo froci* ci riconduce agli anni della dolce vita, quando la vita per i gay era tutt'altro che gaia. Clandestini, si cercavano, si riconoscevano da sguardi rapidi e furtivi, si incontravano, abordavano i "maschi" in libera uscita dalla caserma e dalla famiglia, si accoppiavano furiosamente nei vespasiani o nelle file più appartate dei cinema rionali. Andrea Pini ricostruisce con foto d'epoca e con interviste a protagonisti e testimoni diretti un periodo storico della condizione omosessuale, e insieme denuncia l'atteggiamento cinico e oppressivo della società circostante.

L. Petrone e E. Lamberti, Pedofilia rosa, Il crollo dell'ultimo tabù, Edizioni Magi 2011, pp. 194 € 18,00

Le autrici tracciano la storia dell'abuso sessuale femminile, i vari identikit delle donne abusanti ed enucleano le caratteristiche dell'abuso sessuale, soffermandosi in particolar modo sulle motivazioni profonde che sono alla base di questa devianza e dedicando ampio spazio al trattamento psicoterapeutico della donna abusante. È la prima volta che vengono passate in rassegna le conoscenze di tutto il mondo scientifico relative all'abuso sessuale femminile a danno dei minori, compreso un agghiacciante repertorio dei casi della cronaca italiana e mondiale, nonché i risvolti sociali del fenomeno: il turismo sessuale e la pedofilia femminile *online*. (dal risvolto di copertina)

A cura di A. Chiriatti, S. Donno, Prezzario della rinomata casa di piacere, Kurumuny 2010, pp. 95 € 11,00

Il piccolo volume raccoglie fotografie di inizio secolo di ragazze nude, o quasi, accompagnate da poesie erotiche di vari autori. L'eroticismo che queste foto sprigionano è quasi romantico ed elegante, i corpi hanno una bellezza classica, forme arrotondate e piene, la femminilità esonda da ogni scatto, dirompente e tenera, proprio perché evidenzia la loro imperfezione. Il canone di bellezza di allora non ha niente a che vedere con quello di oggi, in cui sembra prevalere una volontà di punizione e violenza nei confronti del corpo femminile. In copertina è riprodotta un'autentica targa di una casa di piacere, in cui vengono riportati i prezzi. (c.b.)

M.D.P. Pocchiesia, Prostituzione, un mondo che attraversa il mondo, Cittadella Editrice 2011, pp. 126 € 9,80

Il fenomeno della prostituzione è nalizzato a partire dalla sua evoluzione nella storia. Il testo non si sofferma solo sull'offerta, in gran parte al femminile, ma analizza anche la domanda, i clienti, ed esamina, a partire dalla legislazione in materia e dall'esperienza sul campo dell'autrice, le possibili piste di intervento, sia per gestire le problematiche che il fenomeno pone sia per aiutare le vittime, offrendo molti spunti anche per l'ambito educativo e sul ruolo dell'informazione e della pubblicità.